

## NORD EUROPA DIARIO DI VIAGGIO

Camper: Knaus VAN I 600MG su Fiat Ducato 130

Equipaggio: Roberto: guidatore, Michela: navigatrice, Habibi e Jamila: gatte di camper

Periodo: 23 giugno – 31 agosto 2019

L'obiettivo di questo viaggio è visitare il grande nord con molta calma e disponibilità di tempo, poiché ora che siamo entrambi in pensione non abbiamo più scadenze ferree da rispettare. È la terza volta che visitiamo questi affascinanti luoghi pertanto abbiamo scelto di vedere posti nuovi ma di tornare anche in siti già visitati, per noi, particolarmente belli; certamente ometteremo di rivedere tutti i musei ed i siti archeologici già visti, pertanto per eventuali lettori interessati ad una descrizione più completa di alcuni luoghi rimandiamo al nostro sito di viaggi: [viaggiareincamper.org](http://viaggiareincamper.org) dove potranno trovare ulteriori indicazioni.

**Domenica 23 giugno 2019** – giorno 1 – Partenza ore 11:00

Sosta notturna presso: Oberaudorf (N 47.647778 E 12.168889) parcheggio sterrato presso gli impianti di risalita.

Prima destinazione Berlino per vedere i nipotini. L'autostrada è molto trafficata e procediamo tra code e rallentamenti per tutta la giornata. Alle 19,30 entriamo in Germania e usciamo dall'autostrada per la sosta notturna.

Arriviamo alle ore 20.00 a Oberaudorf e facciamo una passeggiata per sgranchirsi le gambe. Fa fresco.

Chilometri percorsi 472

Gasolio	Km 12.675	€ 89,84	l. 62	
Autostrada	€ 25,60	Vignetta A. € 8.60	A. € 9.50	

**Lunedì 24 giugno 2019** – giorno 2 – Partenza ore 9.30

Sosta notturna presso: area di sosta a Berlino (N 52.5674 E 13.3604)

Questa notte non abbiamo dormito molto perché è suonato spesso l'allarme perimetrale del camper, forse a causa di qualche animale, alla fine lo abbiamo disattivato e siamo riusciti a dormire fino alle 8,15. E' una bellissima giornata di sole che promette di essere anche calda.

Riprendiamo l'autostrada che anche oggi è trafficata e spesso procediamo a velocità ridotta o in coda, a causa di lunghi tratti con cantieri. Arriviamo all'area camper di Berlino, che ormai conosciamo molto bene, alle 18.45. A questo punto i nipotini stanno andando a letto per cui non andiamo ad eccitarli e optiamo per una bella passeggiata nel bosco fronte l'area, peccato sia l'ora ideale per le affamate zanzare, riusciamo a resistere ai loro attacchi solo per 45 minuti.

Tornati al camper, mettiamo fuori tavolo e sedie e ceniamo.

Chilometri percorsi 665,5

Gasolio	Km 13377	€ 121,00	1. 78,62	
Pernottamento	Per 3 notti € 69,00			

**Martedì 25, Mercoledì 26 e Giovedì 27 giugno 2019** – giorni 3, 4 e 5 – Sosta a Berlino

Giornata dedicata ai nipoti.

**Venerdì 28 giugno 2019** – giorno 6 – Partenza ore 16.40

Sosta notturna presso: Area camper di Parchim (N 53.425278 E 11.843333)

Ultima giornata con i nipotini che portiamo con noi in area sosta dove si divertono ad aiutarci nelle operazioni di ripristino del garage e di carico e scarico. A pranzo mangiamo qualcosa fuori e poi li accompagniamo al parco con la mamma. Il distacco è sempre un po' triste ma ci aspetta il viaggio tanto atteso. Imbocchiamo l'autostrada verso Amburgo – Danimarca, anche qui quasi tutta in rifacimento, vi usciamo per recarci nel paesetto di Parchim per cenare e passarvi la notte. L'area è in riva al fiume, è un piazzale illuminato e tranquillo, vi sono bagni, docce ed elettricità a gettone (€ 0.50 a gettone) acquistabili da un'apposita macchinetta situata nello stabile dei servizi, la tariffa per la sosta (€ 5.00 per 24 ore) sarà ritirata da un messo comunale che fa il giro ogni giorno.

Km. percorsi 153,4

Camper-service	€ 1,00			
----------------	--------	--	--	--

**Sabato 29 giugno 2019** – giorno 7 – Partenza ore 9.47

Sosta notturna presso: Kolding parcheggio subito prima del museo Trapholt (N 55.501584 E 9.531836)

Notte molto tranquilla, risveglio con un bel sole. Partiamo senza che sia passato il messo a riscuotere la sosta ma ci secca rimanere fermi solo per aspettarlo, non si sa fino a che ora.

Riprendiamo l'autostrada ma prima di pranzo usciamo e percorriamo un tratto di statale perché abbiamo pensato di comprare un po' di frutta e verdura in Germania e perché il gasolio in autostrada costa molto di più. Alle 17.00 entriamo in Danimarca, percorriamo sempre l'autostrada e ci fermiamo alla sera a Kolding, antistante il parcheggio del museo del mobile vi sono 8/10 spazi per camper non troppo lunghi, delimitati da siepi, si affacciano in un curatissimo frutteto; il luogo è ben illuminato. Dopo aver parcheggiato prendiamo le bici e ci dirigiamo in centro (circa km.4). Arrivati alla zona pedonale lasciamo le bici e giriamo per il paese, carino ma senza particolari attrattive a parte il lago. Due grossi leprotti sono la nostra unica compagnia nella serata, notiamo che alle 10.30 c'è ancora luce per le foto.

Km. percorsi 399,3

Gasolio	km. 14.064	€ 92.00	1. 73	
---------	------------	---------	-------	--

**Domenica 30 giugno 2019** – giorno 8 – Partenza ore 9.55

Sosta notturna presso: Parcheggio in spiaggia a Skanors (penisola prima di Malmo)(N 55.414767 E 12.8303)

La notte è stata tranquilla, la giornata si preannuncia calda e noi ci muoviamo diretti in Svezia. Sostiamo per la pausa pranzo sul grande parcheggio autostradale subito prima del ponte che collega

l'isola di Fiyn con quella di Sjaiellan, dove c'è un camper-service gratuito (N 55.297340 E 10.839630). Da qui andiamo a Koge dove sostiamo nei parcheggi fronte stazione (N 55.453304 E 12.188702 approssimativamente) a pagamento dalle 8 alle 18. In 5 minuti siamo al centro dove vi è la piazza più grande della Danimarca. Lungo le vie del centro vi sono belle case a graticcio del'800/900. In meno di un'ora vediamo le cose interessanti e poi ci rechiamo al supermercato per un po' di spesa, tra cui delle ottime fragole. Ripartiamo ed, alle 20.30, entriamo in Svezia dove ci controllano i passaporti. Ci dirigiamo a Skanors sulla penisola prima di Malmo, dove sappiamo esserci possibilità di sosta gratuita su una bella spiaggia; vi arriviamo verso le 21 e troviamo tutti parcheggi regolamentati a pagamento dalle 8.00 alle 20.00, alcuni con divieto per i camper, probabilmente perché è stato creato un porto turistico, la zona per i camper è al completo, pertanto ci affianchiamo ad un altro camper che è su un'area adiacente, sempre per camper, ma la sosta è limitata a sole due ore, qui vi sono gli allacci elettrici mentre i servizi con docce sono al porticciolo. Dal pomeriggio soffia un vento fortissimo che ci permette di stare fuori molto poco perché l'aria è fredda, alle 23.30 l'orizzonte è ancora color rosa.

Km. percorsi 323,7

Autostrada	370 Krd = 50 € ponte isola di Fyn	900 Krd = 124 € ponte Danimarca - Svezia
------------	-----------------------------------	--

**Lunedì 1 luglio 2019** – giorno 9 – Partenza ore 8.00

Sosta notturna presso: seconda area autostradale dopo Goteborg

La notte non è stata buona perché il camper ha dondolato parecchio e non abbiamo riposato bene. Usciamo per due foto alle 8 con giacca di pile perché il vento freddo imperversa ancora. Ripartiti, ci dirigiamo verso Lund, dove arriviamo verso le 10.00, sostiamo sul parcheggio, a pagamento, della stazione e in due minuti siamo al centro che è molto carino, nella piazza spicca la bella cattedrale con, all'interno, un orologio astronomico molto interessante.

Da qui riprendiamo il viaggio verso Molle, che raggiungiamo all'ora di pranzo e dove non possiamo fermarci perché non troviamo parcheggio. Proseguiamo lungo la strada che attraversa il parco naturale e ci fermiamo in un'area per il pranzo. Riusciamo a fare solo due passi perché a tratti piove e continua a soffiare il vento sempre più forte. A questo punto siamo un po' delusi da questa giornata e decidiamo di prendere l'autostrada per spostarci velocemente, sperando in un tempo migliore. Definiamo come prossima meta la cittadina costiera di Mogen. Il percorso autostradale è parecchio impegnativo perché le raffiche di vento sono così violente da spostare il camper costringendoci a procedere a velocità ridotta. Alle 20.00 siamo esausti e ci fermiamo per la notte in un'area autostradale.

Km. percorsi 430

Gasolio	km. 14.666	1.68	Krs 1053,32 = € 99.84
Parcheggio	Krs 30 = € 3.00		

**Martedì 2 luglio 2019** – giorno 10 – Partenza ore 10.35

Sosta notturna presso: camping Ekberg – Oslo (N 59.89833 E 10.77250)

La notte è stata tranquilla anche se si è ballato parecchio a causa del forte vento che si è calmato solo al mattino. Partiamo alla volta di Smogen, arrivati, parcheggiamo nella piazzola subito prima di attraversare il ponte e da qui il panorama è veramente unico, scendiamo le scalette di legno che portano a varie terrazze panoramiche e quindi arriviamo alla banchina del porto. Ripartiamo e torniamo indietro per raggiungere Fjallbacka seguendo stradine interne panoramiche e ci fermiamo per pranzo sul parcheggio di un sito storico a Slottet. Dopo mangiato seguiamo il percorso indicato

che conduce sopra una collinetta dove si è svolta una battaglia contro i norvegesi, da qui si gode un bellissimo panorama sul fiordo. Proseguiamo ed arriviamo a Fjallbacka dove sostiamo in un parcheggio all'ingresso del paese reso famoso da Ingrid Bergman, poiché vi trascorreva le vacanze. Facciamo una passeggiata ma non vi sono grandi attrattive quindi torniamo al camper ed, imboccata nuovamente l'autostrada, ci rechiamo a Oslo. Il campeggio ( Nok 375 al giorno) ci delude molto, non c'è possibilità di allaccio elettrico perché i pochi attacchi sono tutti impegnati, i servizi sono insufficienti e molto spartani, ai bagni non vi sono prese elettriche per gli asciugacapelli e le docce sono a pagamento (Nok 15 per 5 minuti) gli unici 3 lavandini al coperto per lavare i piatti hanno però l'acqua calda, vi è un locale lavanderia e i servizi sono tutti puliti.

Km. percorsi 305

Gasolio	km. 15.243	1. 67,92	KRS 1075,17 = 101,87 €
Pernottamento	Nok 1.155 = 120 €		

### Mercoledì 3 luglio 2019 – giorno 11 – Sosta a Oslo

Ci alziamo tardi come d'uso in questo paese. Per uscire ci copriamo perché ci sono 11° ed è previsto si raggiungano i 17° nel pomeriggio, ma sempre con vento freddo. Per fortuna il camper davanti al nostro va via e lascia libero per noi un attacco elettrico. Prendiamo, appena fuori dal campeggio, il bus n° 34 che ci porta alla stazione centrale, in pratica nella via principale, la Karl Johans gate, lungo la quale si snodano tutti i principali monumenti, la percorriamo tutta fino al palazzo Reale: dapprima incrociamo il duomo, che a causa di un concerto è chiuso al pubblico, pertanto lo vediamo al ritorno, il Parlamento, il municipio con digressione al porto, l'università, il teatro nazionale e infine il Palazzo Reale con i suoi giardini. Scopiamo che per andare alle toilette pubbliche è necessario avere la carta di credito perché non vi sono altri sistemi di pagamento.

Alle 17.00, un po' stanchi, decidiamo di tornare al camper per una doccia ristoratrice (acqua bollente ma ambiente freddo).

Bus	Nok 216 = € 22	
Elettricità	Nok 120 = € 12,50	

### Giovedì 4 luglio 2019 – giorno 12 – Sosta a Oslo

Ci alziamo con la pioggia che smette a tratti in favore del sole, ed è tutto un alternarsi con scrosci anche violenti, fa freddo. Decidiamo di muoverci nel pomeriggio sperando in un miglioramento del tempo e dedichiamo la mattina al riordino del camper. Pranziamo presto e alle 14 siamo già fuori perché ci pare che il vento abbia portato via gran parte delle nuvole. Prendiamo prima il bus poi il tram n° 12 che ferma proprio alla stazione centrale e quindi all'ingresso del parco Vigeland. Questo luogo ha per noi lo stesso fascino della prima volta che lo abbiamo visto, è una galleria all'aperto di opere dello scultore Vigeland che ritraggono figure umane in vari atteggiamenti, il viale centrale è fiancheggiato da figure bronzee a grandezza naturale. La fontana centrale è il simbolo del fardello della vita, una grande vasca sorretta da enormi Golia in bronzo. E' l'obelisco a colpire l'occhio di chi guarda perché è veramente grandioso ed è formato da un groviglio di figure umane, grandi statue di coppie o gruppi, in granito, sono poste sui gradini e tutto intorno alla base dell'obelisco, spettacolari e particolarmente espressive. Siamo fortunati perché è piovuto soltanto durante il tragitto in tram. Non c'è tempo per visitare i bei musei di Oslo, che abbiamo già visto nei precedenti viaggi, perché domani vogliamo rimetterci in cammino.

Bus	Nok 216 = € 22	
-----	----------------	--

**Venerdì 5 luglio 2019** – giorno 13 – Partenza ore 11.20

Sosta notturna presso: area parcheggio lungo la statale verso Notodden

Una volta alzati ci prepariamo con calma e svolte le normali operazioni di carico e scarico lasciamo il campeggio per andare a visitare la necropoli vichinga di Borre. Subito all'entrata del paese vi sono le indicazioni per il sito dotato di un bel parcheggio, dove però è vietato il campeggio. La necropoli è un insieme di tumuli di varie grandezze che non hanno nulla di interessante. Per vederli si percorre un sentiero anche ciclabile posto a tratti parallelamente alla spiaggia e a tratti all'interno del bosco, la passeggiata è piacevole.

Ora la nostra prossima tappa è la chiesa lignea di Heddal, la più grande ed imponente stavkirke ancora integra. Poiché è ora di cena ci fermiamo in un'area di parcheggio lungo la strada.

Chilometri percorsi 153,7

**Sabato 6 luglio 2019** – giorno 14 – Partenza ore 9.15

Sosta notturna presso: Fritdits Park a Rodberg (N 60° 16' 2.9" E 8° 57' 1.7")

Ci svegliamo presto perché l'allarme perimetrale suona due volte, probabilmente a causa di qualche animale. La giornata è nuvolosa. Ci dirigiamo verso la chiesa di Heddal, davanti vi è un grande parcheggio dove è vietata la sosta notturna (N 59.57956 E 9.17361). La chiesa del XIII sec. è imponente e molto bella, come ricordavamo, vi sono molti visitatori ma si riesce ad apprezzarla comunque. Nel giardino della biglietteria vi è un gazebo dove dei ragazzi stanno ricostruendo delle parti mancanti dell'arredamento, utilizzando le tecniche di lavorazione antiche. Per l'ingresso si paga un ticket di 80 Nok a persona ma ne vale la pena è comprensivo anche della visita al museo dove si possono ammirare case lignee del 1700 con interni ben arredati.

Riprendiamo il nostro giro a chiese e, dopo una lunga sosta pranzo, perché piove a dirotto, andiamo alla stavkirke di Rollag, sostiamo nel piccolo parcheggio dietro la chiesa, qui il pernottamento è possibile (N 60.02136 E 9.27408), arriviamo in tempo, prima della chiusura (ore 17.00) e siamo gli unici visitatori (ticket 50 Nok a persona), è piccola ma l'interno è tutto affrescato e ci piace di più della precedente, anche qui 500 m. più avanti vi è il Bygdemuseum simile al precedente ma con molte più costruzioni. Dopo una passeggiata per approfittare del sole che intiepidisce l'aria, decidiamo di percorrere una strada sterrata che dovrebbe portare ad un parco naturalistico, ma conduce solo a casolari sparsi nel bosco, poiché la strada si fa sempre più dissestata decidiamo di tornare indietro appena possibile. Dato che è ancora presto ci portiamo alla tappa successiva, la chiesa di Nore, che naturalmente troviamo chiusa e la ammiriamo solo esternamente (ricordiamo però di averne già visto l'interno), nel piccolo parcheggio è vietato il campeggio. Riprendiamo la statale e poco lontano ci fermiamo per la notte a Rodberg, in un bel parcheggio in riva al lago dove c'è anche il camper-service gratuito. Dopo cena inizia a soffiare un forte vento e a piovere.

Chilometri percorsi 187

Ticket ingressi	Nok 160= € 16.50	Nok 100 = € 10.35		
-----------------	------------------	-------------------	--	--

**Domenica 7 luglio 2019** – giorno 15 – Partenza ore 10:30

Sosta notturna presso: Bjotveit in un area con bagni.

Prima di partire approfittiamo del camper-service per svuotare gli scarichi e riempire il serbatoio di

acqua, quindi riprendiamo la marcia verso Uvdal. Arrivati al parcheggio della stavkirke (N 60.26520 E 8.82303 - divieto di sosta notturna) inizia a piovere e poiché la chiesa è inserita in un museo all'aperto preferiamo non inoltrarci tra le varie casette e fare solo qualche foto dal parcheggio, tra l'altro ricordiamo che l'interno è molto simile a quella di Rollag. Un paio di chilometri dopo ci fermiamo a vedere anche la chiesa della cittadina, anch'essa tutta in legno e risalente all'ottocento, peccato sia già chiusa. A questo punto decidiamo di iniziare un lungo percorso di trasferimento per raggiungere due spettacolari cascate. Prendiamo la strada statale 40 con direzione Geilo, a Dagali ci fermiamo in un'area con WC e acqua, per il pranzo, dopo Geilo prendiamo la statale 7 verso Eidfjord, la strada è molto panoramica e attraversa un passo di montagna a circa 1100 m., purtroppo il tempo è inclemente in quanto piove per quasi tutto il percorso. Superato il passo attraversiamo una zona di altopiano molto bella dove però fa molto freddo (5/6 gradi) vi sono nuvole molto basse e a tratti piove a dirotto; qui ci sono molti centri per lo sci da fondo, e tuttora vi sono zone innevate. Ridiscesi al fiordo ci fermiamo per la notte in un'area ai piedi del bel ponte di Hardanger che attraversa il fiordo (N 60° 28' 12.8" E 6° 50' 4.6").

Chilometri percorsi 225,3

Gasolio	Km 15.940	l. 77,07	Nok 1.199, 21 - € 124,22
---------	-----------	----------	--------------------------

**Lunedì 8 luglio 2019** – giorno 16 – Partenza ore 10:55

Sosta notturna presso: area parcheggio con tavoli e bagni sulla E134 verso Hafoss (N 59° 41' 25.7" E 6° 16' 7")

Riprendiamo il viaggio verso le cascate percorrendo la statale 13 verso Odda, la strada è molto panoramica e costeggia il fiordo per tutta la sua lunghezza, a tratti però è così stretta da rendere molto difficile lo scambio tra veicoli. Giunti a Latefossen vi è un piccolo parcheggio da dove è possibile ammirare la cascata che è veramente imponente. Proseguiamo e all'altezza di Skare prendiamo la 134 con direzione Haugesund, costeggiamo sempre un fiordo con bellissimi panorami, arrivati a Langfoss troviamo anche qui un piccolo parcheggio. Dal parcheggio parte un sentiero che volendo porta alla sommità della spettacolare cascata. Per fortuna la giornata è tiepida e soleggiata e ci permette di apprezzare appieno il bel paesaggio che ci circonda. Adesso la nostra nuova destinazione è Bergen, proseguiamo sulla 134 e dopo una serie di gallerie, usciti dall'ultima lunga oltre 7 chilometri, ci sembra di essere ripiombati in inverno in quanto il cielo è coperto di nuvoloni neri e fa freddo, pertanto, anche se è ancora presto, decidiamo di fermarci in un bel parcheggio con tavoli e WC e scarico, ma non acqua.

Chilometri percorsi 123,2

**Martedì 9 luglio 2019** – giorno 17 – Partenza ore 11,30

Sosta notturna: piazzale sterrato lungo la statale E 134

Ripercorriamo, col sole, il tragitto di ieri, in senso opposto, poiché vogliamo andare a camminare sul sentiero che costeggia il torrente scendendo a valle con tutta una serie di belle cascate, per cui ad un certo punto deviamo per Rullestat juvet ed imbocchiamo la vecchia statale che corre parallela al fiume. Parcheggiamo in uno slargo ed, indossate le pedule, ci portiamo all'inizio del sentiero Postvegen. Il percorso è facile ed in alcuni punti attrezzato con passerelle e ponti, nei tratti un po' più esposti vi è il cordino. I panorami sono molto belli e ammiriamo le numerose cascate e cascatelle, mangiando ogni tanto qualche buon mirtillo e qualche fragolina. Pranziamo al sacco su una panchina posta in un punto davvero spettacolare. Soddisfatti di questa giornata all'aria aperta, riprendiamo la strada per Bergen e ci fermiamo per la notte in un piazzale sterrato lungo la statale E 134.

Chilometri percorsi 116

**Mercoledì 10 luglio 2019** – giorno 18 – Partenza ore 9:50

Sosta notturna presso: Bergen – Camping Grimen

Ripartiamo in direzione Bergen, oggi è una bella giornata di sole e la temperatura è piacevole, quasi calda. Il viaggio prosegue molto lentamente poiché la strada è stretta e spesso ci dobbiamo fermare per permettere lo scambio tra veicoli. A Kinsarvik facciamo sosta per le spese presso il supermercato SPAR che è situato proprio in centro, riattraversiamo il ponte sul fiordo e prendiamo la statale che costeggia il Hardangerfjord, anche questa strada è a tratti molto stretta ma offre belle vedute sul fiordo. Ci fermiamo, per il pranzo, come sempre lato strada, in una piazzola attrezzata con tavoli e bagni, vi sono delle terrazze proprio sul mare dove si può far picnic. Proseguendo troviamo la bella cascata di Steinsdals, ci fermiamo nel grande parcheggio e saliamo sul sentiero che porta proprio sotto al grande getto d'acqua, qualche chilometro più avanti vi è un'altra cascata ma ci fermiamo solo per un paio di foto dalla piazzola. Verso le 17,30 arriviamo a Bergen e ci dirigiamo all'area camper (N 60.354543 E 5.359813) dove non troviamo posto, pertanto andiamo al parcheggio subito più avanti che è a pagamento e non offre alcun servizio inoltre è a lato di una strada molto trafficata. Non ci resta altro che tornare indietro e andare al campeggio, anche se è abbastanza fuori città. Il campeggio è molto piccolo, in riva al fiordo, e verso le 20 è già tutto pieno.

Chilometri percorsi 176

Pernottamento	Nok 550 = € 57,00		
---------------	-------------------	--	--

**Giovedì 11 luglio 2019** – giorno 19 – Sosta a Bergen

Alle 10.35 prendiamo l'autobus n° 90, proprio fuori dal campeggio, e scendiamo al capolinea dove, con lo stesso biglietto, saliamo sul tram n°1 che ci porta proprio in centro città. Passeggiamo lungo la via pedonale, andiamo al mercato del pesce che ora è esclusivamente turistico e qui acquistiamo la specialità locale, i salami di renna, alce e balena. Girovaghiamo per il molo dove ci sono le caratteristiche case di legno, patrimonio dell'umanità, e facciamo una bella coda per salire sulla funicolare che porta sul monte Floyen, da dove ammiriamo il panorama su tutta Bergen e sul fiordo. Dopo aver passeggiato e pranzato al sacco, decidiamo di scendere in città a piedi, una piacevole passeggiata di circa tre quarti d'ora. Compriamo alcuni regali per gli amici e torniamo al camper verso le 18.30, stanchi ma soddisfatti e ci prepariamo un buon cuscus per cena.

Bus	NOK 196,00 = € 20,40	Funicolare NOK 130 = € 13,50
-----	----------------------	------------------------------

**Venerdì 12 luglio 2019** – giorno 20 – Partenza ore 11,30

Sosta notturna presso: area picnic in statale E 39 dopo Lavik (N 61° 8' 51.7" E 5° 39' 39.0")

Le operazioni di riordino camper e carico-scarico ci portano via parecchio tempo, pertanto lasciamo il campeggio alle ore 12.00 con meta Briksdal. Costeggiamo tutto il fiordo e imbocchiamo la E 39 che ci propone bei paesaggi di montagna. Verso le 14.00 ci fermiamo a Skavlabu, sul passo, per il pranzo e dopo mangiato andiamo a farci una bella passeggiata seguendo un sentiero segnalato che abbiamo visto in un pannello illustrativo della zona. La camminata è tutta in salita, con tratti anche ripidi, ma senza difficoltà, arriviamo prima ad un bel laghetto di disgelo e quindi, proseguendo, ad un secondo laghetto proprio sulla dorsale, da questo punto si potrebbe scendere ad un altro bel lago,

ma noi dobbiamo tornare al camper. Per fortuna abbiamo messo le pedule perché ci sono molti acquitrini. La passeggiata è stata molto piacevole e di soddisfazione. Ci rimettiamo in moto e alle 19.00 arriviamo a Oppedal, dove ci imbarchiamo subito sul traghetto che ci porta a Lavik in 20 minuti. Dopo un'ulteriore ventina di minuti ci fermiamo in un'area attrezzata per picnic per la notte, anche qui, come sempre, siamo in buona compagnia, ceniamo ammirando il fiordo dai finestrini con le montagne circostanti che alle 22,30 di sera sono ancora illuminate dal sole.

Chilometri percorsi 126,5

Gasolio	Km. 16.387	1. 49,51	Nok 750,08 = € 78
Traghetto	Oppedal-Lavik Nok 308 = € 32		

**Sabato 13 luglio 2019** – giorno 21 – Partenza ore 10,00

Sosta notturna presso: 1ª area picnic scendendo dal ghiacciaio, con WC

Ci alziamo con un bel sole e la giornata si preannuncia calda. Riprendiamo la strada per il ghiacciaio seguendo la E 39 che costeggia il fiordo con bei panorami. Ci fermiamo a mangiare sul passo Utvikfiellet, è a 600 m. di altezza ma sembra di essere sopra i 2.000 perché è tutto brullo e roccioso; questa zona è una stazione per lo sci da fondo ed ha una grande area picnic con bellissimi WC. Dopo pranzo scendiamo verso Utvik e ammiriamo scorci sul fiordo veramente splendidi. A Stryn imbocchiamo la 60 (indicazioni per il ghiacciaio), questa strada è veramente stretta, in alcuni punti è larga quanto il camper, per fortuna vi sono molti slarghi per lo scambio, termina al parcheggio del ghiacciaio a pagamento (NOK 50 dalle 8.00 alle 21.00, volendo si può far campeggio, anche con elettricità chiaramente con più del doppio della tariffa del solo parcheggio, le piazzole sono delimitate e spaziose.). Da qui parte il sentiero che porta al ghiacciaio (per chi non vuole camminare vi è un servizio di particolari auto scoperte da 7 persone, a pagamento). Noi saliamo a piedi, in molto più dei 45 minuti previsti, perché a quasi ogni passo scattiamo una foto. Il sentiero corre sempre di lato al torrente formato dall'acqua di scioglimento del ghiacciaio che scende impetuoso formando varie cascatelle. Fa caldo e quando passiamo sotto alla cascata più grande che ci bagna con la sua acqua nebulizzata, abbiamo un piacevole sollievo (non così al ritorno col sole coperto), qui l'effetto dell'acqua col sole forma un meraviglioso arcobaleno. Arrivati al lago, nel punto dal quale è vietato proseguire, abbiamo davanti a noi l'enorme ghiacciaio con i suoi toni di turchese. Rimaniamo a bocca aperta nel constatare che, rispetto al 2011, data in cui lo abbiamo visto la prima volta, si è notevolmente ridotto, ce lo aspettavamo, ma non a questo strabiliante livello (riferimento foto del sito). Lo spettacolo è comunque meraviglioso e la massa di ghiaccio è imponente, il laghetto è turchese ma non ha più i piccoli iceberg che ci hanno affascinato la prima volta. Durante il cammino troviamo anche un fungo porcino che rende, se possibile, ancora più piacevole ed indimenticabile questa particolare tappa del nostro viaggio. Tornati al camper ci spostiamo per fermarci alla prima area adibita a sosta anche notturna e per fortuna troviamo ancora posto per il nostro mezzo. Ceniamo con un ottimo risotto di porcini.

Chilometri percorsi 184

Parcheggio	NOK 50 = € 5.20	
------------	-----------------	--

**Domenica 14 luglio 2019** – giorno 22 – Partenza ore 11,00

Sosta notturna presso: porticciolo di Stordal

Stamattina il cielo è coperto e fa fresco. Riprendiamo la strada per il fiordo di Geiranger che continua ad essere stretta e c'è molto traffico. Torniamo verso Stryn e quindi prendiamo la 15 e poi



la 63, ad un certo punto seguiamo le indicazioni del segnale turistico per Hjelle e dopo circa un chilometro dalla statale giungiamo in un piccolissimo paese affacciato sul fiordo, con le casette tutte bianche, dei bei giardini ed una piccola spiaggetta. Facciamo una passeggiata e dopo riprendiamo il viaggio, valichiamo il passo Blafjellbrakka dove ci sono un gran numero di nevai, torrenti, laghetti e cascate, scendiamo per un giretto ma stiamo fuori poco perché fa molto freddo e non siamo coperti adeguatamente. I panorami sono veramente belli e ci fermiamo spesso ad ammirarli e a fotografare. Pranziamo in uno slargo e scendiamo per una strada molto ripida con viste magnifiche sulla valle e poi sul fiordo di Geriranger. Oggi incrociamo più camper che macchine e fermarsi sui punti panoramici è impossibile, arriviamo così al paese sull'insenatura del fiordo, che è diventato un centro per turisti facoltosi e naturalmente è impossibile trovare dove parcheggiare, facciamo qualche scatto al volo ed iniziamo la salita sul versante opposto, passando, vediamo uno degli innumerevoli campeggi in un bel punto del fiordo, ma a noi non interessa. Ci dirigiamo verso Eisdal sulla statale 63 dove prendiamo il traghetto per dirigerci verso Norddal (NOK 246 per 10 minuti di traversata) dove c'è un camper-service (N 62° 18' 11.3" E 7° 15' 21.4"), faticiamo un po' a trovarlo perché le indicazioni sul posto sono sbagliate. Da qui ritorniamo fino a Linge ed imbocchiamo la strada per Alesund. Ci fermiamo per la notte sul porticciolo del paesetto di Stordal, dove vi sono già altri camper (N 62° 22' 57.1" E 6° 59' 6.4").

Chilometri percorsi 166

Gasolio	Km. 16.833	l. 50,54	NOK 755 = € 78,50
Traghetto	da Eidsdal a Linge Ferjekai NOK 246 = € 25,50		

**Lunedì 15 luglio 2019** – giorno 23 – Partenza ore 11,00

Sosta notturna presso: Area camper di Alesund (N 52.47681 E 6.160472)

Ci siamo svegliati tardi, il posto è molto tranquillo. Dopo colazione scendiamo a fare due passi e a far spese nel supermercato COOP. Il cielo è coperto e l'aria è tiepida. Riprendiamo il viaggio verso Alesund e costeggiamo un bel fiordo. Arriviamo in città e seguiamo le numerose indicazioni per il parcheggio camper. Siamo fortunati perché ci sono due posti liberi e subito dopo si forma una bella coda di camper in attesa. L'area è sul fiordo a pochi metri dal centro, le piazzole sono delimitate ma con un grande spazio tra i camper, l'allacciamento elettrico e il camper-service sono compresi, le docce sono a pagamento (NOK 25/h o NOK 250/24 h). Arriviamo che piove e poiché è ora di pranzo mangiamo e aggiorniamo il diario di bordo. Quando sembra smettere di piovere, anche se pioviggina di tanto in tanto, ci muoviamo per la visita alla città. Alesund è particolare poiché è stata distrutta da un incendio nel 1900 ed è stata ricostruita con vari stili architettonici, moltissime case sono color pastello e arricchite da bei decori. In centro vi transitano pochissimi veicoli e finalmente troviamo una città vivibile in quanto non vi è la ressa dei luoghi visti finora. Dopo un paio d'ore inizia a piovere forte e così ce ne torniamo in camper.

Chilometri percorsi 57,7

Pernottamento	NOK 250 = € 26	
---------------	----------------	--

**Martedì 16 luglio 2019** – giorno 24 – Partenza ore 11:25

Sosta notturna presso: la prima area sosta dopo il traghetto tra Afarnes e Solsnes Ferjekai

Appena alzati andiamo a fare delle compere in un negozio che avevamo visto ieri, quindi rientrati e fatte le operazioni di carico e scarico, riprendiamo la marcia con direzione il Trollstigen. Ripercorriamo il tratto di strada fino a Valldalen per raggiungere la statale 63, subito fuori l'abitato si trovano i venditori di fragole, prodotto locale, ce ne comperiamo un bel cestino, sono

profumatissime e squisite. La strada scorre lungo un torrente impetuoso e offre panorami stupendi sulle valli e montagne circostanti. Arrivati al valico la vegetazione cambia e diventa brulla e tutto attorno a noi vi sono dei nevai; parcheggiamo su uno slargo, in quanto c'è molta folla e temiamo di non trovar posto al parcheggio, quindi ci dirigiamo a piedi verso la struttura da dove parte il percorso attrezzato per ammirare la vallata sul lato opposto del passo. Il percorso attrezzato ha delle terrazze sporgenti sulla valle da dove si gode una veduta veramente unica, sia sulla cascata che sulla vallata. A questo punto la nostra meta è la statale 64, la strada atlantica che costeggia la costa e che con ponti molto arditi unisce varie isole della regione; come primo punto di arrivo impostiamo la stavkirke di Kvernes. Scendiamo dal passo fino a Andalsnes e da qui ha inizio la 64, arrivati a Afarnes prendiamo il traghetto che in 15 minuti porta dall'altro lato del ramo del fiordo. Alle 19:00 circa ci fermiamo su una piazzola per la notte.

Chilometri percorsi 180

Traghetto	Da Afarnes a Solsnes Ferjekai NOK 308,00 = € 32,10	
-----------	--	--

**Mercoledì 17 luglio 2019** – giorno 25 – Partenza ore 10.00

Sosta notturna presso: area parcheggio ala Rasteplass Strnkvelvbrua (N 63° 7' 36.8" E 8° 22' 26.7")

La notte è stata tranquilla ma al mattino presto è iniziato un traffico sostenuto e si è dormito poco. Riprendiamo il viaggio seguendo la 64 davvero molto panoramica, facciamo molte soste lungo i fiordi dove oltre a grandi parcheggi sono stati predisposti anche percorsi con passerelle per raggiungere i punti più belli. Nel pomeriggio c'è il sole ma l'aria è pungente. Arrivati a Bruhagen deviamo verso Kvernes dove c'è la Stavkirke del 1300, l'ingresso è gratuito e stranamente ci vengono date anche delle spiegazioni scritte in italiano. La chiesa è molto bella e particolare, tutta affrescata e con un altare notevole, l'arredamento risale al 1700, perché prima era vuota. Ora la nuova meta è Trondheim, perciò dapprima seguiamo la 64 (con un tunnel a pagamento) e poi la E 39. Arrivati a Kanestraum prendiamo al volo il traghetto che in 20 minuti ci porta ad Halså, subito dopo lo sbarco si trova un'area di parcheggio, sterrata, a NOK 100 per notte senza alcun servizio, noi decidiamo di proseguire fino a che troviamo un bel parcheggio lato strada, sul limitare del bosco, dove vi sono già altri camper.

Chilometri percorsi 183

Pedaggio	Tunnel strada atlantica NOK 142 = € 14,75	
Traghetto	Da Kanestraum a Halså NOK 308,00 = € 32,10	

**Giovedì 18 luglio 2019** – giorno 26 – Partenza ore 10,30

Sosta notturna presso: Kvithammer area picnic con camper-service gratuito sulla E6

Area particolarmente tranquilla, partiamo con calma e col bel tempo. Dopo una decina di chilometri troviamo un'area con camper-service a Valsøya (N 63° 8' 30.4" E 8° 31' 58.9") dove facciamo scarico e carico, comunque lungo la strada vediamo parecchie indicazioni di camper-service. Ad un certo punto notiamo diverse macchine parcheggiate su uno sterrato da dove parte una stradina, così ci fermiamo anche noi sperando conduca in un bel sentiero di montagna, in effetti facciamo una bella passeggiata, arriviamo in un casolare sperso in mezzo ai monti e i proprietari, stupiti per il nostro arrivo, ci offrono un ottimo succo di mirtillo e chiacchierano volentieri con noi. Fa parecchio caldo e torniamo in camper verso le 14 tutti sudati. Mangiamo e ci rimettiamo subito in viaggio perché vogliamo arrivare a Trondheim ad un'ora decente. A circa 30 Km. dalla città, la strada diventa a scorrimento veloce e vediamo anche il segnale di un camper-service. Inseriamo le coordinate per un parcheggio che sappiamo essere abbastanza vicino al centro (N° 63.42630 E

10.38196), ma arrivati sul posto, scopriamo non essere più un parcheggio per camper, in quanto alcuni cartelli indicano che è stato spostato alle coordinate (N 63° 26' 17.9" E 10° 25' 09.65"). Essendovi comunque altri camper parcheggiati ed intendendo fare una visita veloce alla città, che ricordiamo bene, decidiamo di fermarci comunque. Rivediamo la bella cattedrale, percorriamo la Munkegata e arrivati al porto rivediamo i vecchi magazzini. Tornati in camper ci mettiamo subito in moto, percorriamo anche due tratti di strada a pagamento e verso le 20:00 ci fermiamo in un'area picnic con camper-service e bagni, poiché c'è una bella area verde con tavoli, lo spazio per i camper non è molto e dopo poco l'area è al completo.

Chilometri percorsi 171

Gasolio	Km. 17320	1.53	NOK 820,97 = € 85,30
---------	-----------	------	----------------------

**Venerdì 19 luglio 2019** – giorno 27 – Partenza ore 10,45

Sosta notturna presso: piazzale sterrato dalla statale indicazioni per cippo commemorativo a (N 65° 9' 10.3" E 13° 21' 21.0")

La notte non è stata tranquilla a causa dei camion che si sono avvicinati lasciando tutti il motore acceso ad oltranza. Dopo una bella doccia riprendiamo la E 6 e verso le 12:00 seguiamo le indicazioni per i resti di un monastero, ma arrivati sul posto troviamo solo sassi e qualche pezzo di muro, però vi sono degli operai al lavoro per restaurare il sito. L'Area picnic è molto bella con i fiori sui tavoli ed i barbecue con la legna, poco più avanti vi sono le indicazioni per due sentieri, ne prendiamo uno che parte da un bel ponte di legno. La passeggiata è piacevole, per un tratto segue il torrente, poi sale sul bosco e dopo attraversato un pratone raggiunge un paesetto, troviamo anche chiodini e un bel prataiolo. Pranziamo nel parcheggio sterrato in fianco ai ruderi, un'area ovale circondata da alberi (N 63° 43' 45.4" E 11° 23' 1.9") e quindi riprendiamo il viaggio. Fatta qualche breve sosta, proseguiamo fino all'ora di cena, in questo tratto di strada ci sono pochissime aree parcheggio. Seguiamo le indicazioni turistiche che conducono al cippo commemorativo di Bergefjell, parallelamente alla strada principale vi è una stradina che conduce ad un ampio piazzale sterrato dove vi sono un albergo in disuso con spiaggia, ed il cippo, la soluzione per noi è ok (N 65° 9' 10.3" E 13° 21' 21.0").

Chilometri percorsi 274

**Sabato 20 luglio 2019** – giorno 28 – Partenza ore 10,00

Sosta notturna presso: parcheggio sul Circolo Polare Artico

La notte è stata tranquilla. Ci mettiamo in marcia sempre seguendo la E6 e raggiungiamo le cascate di Laksforsen (N 65° 37.516' E 13° 17.510') il parcheggio è ampio e non c'è alcun divieto per la sosta. Le cascate sono belle come le ricordavamo e abbiamo anche visto i salmoni cercare di risalire a grandi balzi la corrente. C'è il sole e la temperatura è tiepida. Ci spostiamo con direzione Mo I Rana dove c'è un camper-service ( N 66° 18.263' E 14° 07.410') ma è senza acqua potabile, che a noi invece serve quindi riprendiamo il viaggio, che non è dei migliori, perché la strada è tutta un cantiere e ci sono molti tratti a pagamento. Verso le 18.00 arriviamo, col sole, al Circolo Polare Artico (N 66° 33' 1.2" E 15° 19' 9.3") dove ci sistemiamo nel piazzale per i camper. Usciamo per le foto di rito e per una bella passeggiata sull'altopiano, qui la vegetazione è d'alta montagna, e ci sono nevaï poco lontani, purtroppo siamo costretti a rintanarci in camper dopo un'oretta perché siamo letteralmente presi d'assalto dalle zanzare, che ci procurano rigonfiamenti su braccia e gambe. A mezzanotte e mezza c'è ancora luce come in pieno giorno ed è difficile andare a dormire.

Chilometri percorsi 260

Gasolio	Km. 17868	l. 55,5	NOK 794,76 = € 82,50
---------	-----------	---------	----------------------

**Domenica 21 luglio 2019** – giorno 29 – partenza ore 10.20

Sosta notturna presso: area parcheggio a mezz'ora da Skarberget

La notte è stata buona ma purtroppo il risveglio ci ha riservato la sorpresa di un forte vento, il cielo è coperto e minaccia pioggia, così è sfumata la preventivata passeggiata fino al nevaio, pertanto riprendiamo il viaggio sulla A 6 con prima sosta al camper-service di Rognan (N 67° 05.080' E 15° 23.130'). L'area è molto bella e da qui parte una pista ciclabile che corre a fianco al fiume, purtroppo il cielo continua ad essere minaccioso e comincia a piovigginare, perciò dopo le operazioni di carico e scarico riprendiamo la corsa sulla E6 con tappa prevista a Steigen (N 67° 54.037' E 15° 51.385'). Il parcheggio è un ampio piazzale con tavoli e camper-service ma senz'acqua, anche da qui parte un sentiero che in pochi minuti arriva ad un torrente che scorre incassato tra rocce erose dall'acqua dove si può vedere una incisione rupestre. Seguiamo il corso del fiume per un tratto passando da una roccia all'altra del letto e poi seguendo il sentiero che lo costeggia fino al primo laghetto, qui vi sono molti escrementi di alci ed altri erbivori. Risaliti, abbiamo camminato lungo le rocce dal versante opposto godendo di un panorama da Giurassik park; passando sotto il ponte invece intravediamo i salmoni che risalgono la corrente saltando. Sono solo le 18,30 per cui riprendiamo il viaggio altrimenti non arriviamo più alle Lofoten. Lungo la strada, vediamo un alce che tranquillo bruca l'erba poco più in là del bordo strada, protetto solo da qualche striminzito alberello, peccato non essersi fermati per vederlo meglio. Alle 19,30 prendiamo il traghetto a Bognes che in 25 minuti ci porta a Skarberget, dopo una mezz'ora circa troviamo, sul fiordo, un'area parcheggio per la notte con ancora dei posti liberi.

Chilometri percorsi 277

Traghetto	Da Bognes a Skarberget NOK 408 = € 42,50
-----------	--

**Lunedì 22 luglio 2019** – giorno 30 – partenza ore 11.00

Sosta notturna presso: piazzola lato strada prima di Laukvik (N 68.3588051 E 14.4834683)

Notte travagliata perché prima di andare a letto Habibi, la nostra gatta, ha mangiato da ingorda e poi ha vomitato tutto sul lenzuolo e sulla coperta, così all'una di notte ci siamo messi a fare il cambio della biancheria. Al mattino il cielo è coperto da nuvoloni grigi ma non fa freddo. Scendiamo in riva al mare per ammirare il panorama e sgranchirci le gambe. Partiamo tardi perché a questo punto del viaggio dobbiamo definire l'itinerario che intendiamo seguire. Decidiamo di iniziare dalla zona sud delle Lofoten, che è la più bella, e poi valuteremo man mano. Partiamo con direzione Narvik, sempre sulla E 6, ci fermiamo in un supermercato ben fornito a far spese prima di Narvik, oltrepassata la città, pranziamo in un'area picnic. Piove e fa freddo, ora prendiamo la E 10 per le Lofoten. Percorriamo un tratto di strada a pagamento, vari lunghi ponti sui fiordi, molte lunghe gallerie, alcune anche sott'acqua. La vegetazione qui è diversa, ci sono solo alberi bassi e vegetazione verdeggianti con distese di fiori viola o bianchi, il mar di Norvegia è pittoresco perché le insenature sono abbellite da vari isolotti ricchi di vegetazione e spuntano qua e là le classiche piccole casette rosse. Le aree di sosta sono quasi tutte prive di WC e non abbiamo trovato neanche un camper-service. Alle 19,30 circa, dopo un pomeriggio di pioggia, arriviamo a Laukvik, paesino di pescatori di merluzzo, conosciuto come luogo ottimale per vedere il sole a mezzanotte, e finalmente il tempo migliora. Non vogliamo fermarci in paese e neanche nel campeggio "casalingo" posto all'estremità della lingua di terra, ci fermiamo, invece, in una piazzola adocchiata all'andata, da dove abbiamo un'ottima vista, e, per la prima volta da quando siamo partiti, la piazzola è tutta per

noi. Fa freddo ma sul tardi usciamo per le foto di rito.

Chilometri percorsi 295

Gasolio	Km. 18.324	l. 46	NOK 661.94 = € 68,60
---------	------------	-------	----------------------

**Martedì 23 luglio 2019** – giorno 31 – partenza ore 10,45

Sosta notturna presso: strada per Stamsund slargo subito dopo Valberg

Ci alziamo e c'è un bel sole e l'aria è tiepida. Partiamo e prendiamo la E 10 per Svolver, prima di arrivarci notiamo sulla sinistra un segnale di area picnic della Austnesfjorden ( N 68° 18' 57.1" E 14° 42' 56.8") con molti mezzi in sosta, pertanto decidiamo di andare a vedere cosa c'è e ci accorgiamo che ci sono percorsi con passerelle e scalette che salgono sulle rocce circostanti, da dove si ammirano incantevoli panorami sul fiordo. Facciamo una bella passeggiata di un'oretta fino alla punta estrema e torniamo al parcheggio molto soddisfatti. Qui, oltre ai wc, c'è un modernissimo e tecnologico camper-service ma solo per le cassette Thetford, approfittiamo subito e ripartiamo con il wc vuotato e sanificato. Arrivati in città troviamo senza problemi, col navigatore, il rivenditore di gas che ci ricarica la bombola vuota (N 68° 13' 51.4" E 14° 32' 10.7"), dopo aver pranzato velocemente lasciamo Svolver, che abbiamo già visto, e proseguiamo fino alla chiesa di Kabelvag, una delle più grandi in legno della Norvegia, l'entrata è a pagamento (Nok 40 a persona) ma noi abbiamo visto dalle nostre vecchie foto che l'interno non è interessante, per cui la osserviamo solo dall'esterno. Da qui procediamo verso Henningsvaer, lasciamo la E 10 e percorriamo la strada che porta al paese, molto stretta ma con vari punti di scambio, che offre panorami stupendi su un mare limpidissimo e turchino. Appena imboccata la deviazione, alla prima curva, vi è un ampio parcheggio gratuito per la spiaggetta che si trova pochi metri più avanti, qui ci sono i wc, un lavello e un tubo in gomma per doccia per chi è in spiaggia o ha piantato la tenda tra il verde, ve ne sono diverse. Lungo tutta la strada ad ogni slargo vi sono mezzi parcheggiati, anche di scalatori e canoisti. Arriviamo quasi in prossimità del ponte che porta alla città e riusciamo a parcheggiare in uno slargo più ampio dove si è appena liberato un posto. Raggiungiamo il centro a piedi, c'è il sole e fa caldo, durante il percorso scattiamo un po' di belle foto. Il paese è come lo ricordiamo, piccolo e carino ma non eccezionale, i poche parcheggi sono a pagamento e tutti occupati. Torniamo al camper verso le 16,30 e ripercorriamo la strada fatta fino alla deviazione per Stamsund. Anche questa è una strada stretta ma non ci sono problemi di viabilità, mancano però spazi dove fermarsi per la notte, subito dopo Valberg vediamo una bel slargo sulla strada e vi parcheggiamo subito, sono quasi le 18,00 e abbiamo voglia di stare un po' tranquilli, Qui il traffico è ridotto e stiamo bene.

Chilometri percorsi 97

Varie	NOK 359 = € 37,10 Bombola gas	
-------	-------------------------------	--

**Mercoledì 24 luglio 2019** – giorno 32 – partenza ore 10,20

Sosta notturna presso: parcheggio della spiaggia di Haukland

Quando ci svegliamo piove e così restiamo un altro po' al calduccio sotto la coperta. Riprendiamo la strada per Stamsund ed arriviamo al paesetto che non offre nessun tipo di attrattiva, c'è però un piccolo supermercato dove facciamo due spese. Decidiamo di andare nel posto che ci era tanto piaciuto il precedente viaggio, la spiaggia di Haukland, dove speriamo, dato il brutto tempo, di trovare poca gente. Così torniamo indietro fino a Leknes, prima di arrivarci ci fermiamo in un'area sosta segnalata con tavoli, wc, e camper-service ( N 68° 9' 8.7" E 13° 40' 29.0"), poi prendiamo la E 10 fino al bivio per Huttakleiv; intanto continua a piovare. Alle 12 circa arriviamo a destinazione e siamo un po' delusi perché i camper non possono più scendere fronte spiaggia in quanto c'è la

sbarra; per fermarci c'è solo il parcheggio sterrato lato strada che non è grande e non è solo per i camper, qui c'è anche un container allestito a bar che ne occupa una buona parte, così i mezzi sono parcheggiati molto vicini uno all'altro. Noi troviamo un posto e siamo fortunati perché subito dopo i nuovi arrivati sono costretti ad andarsene. Il verde antistante la spiaggia è costellato di tende e relative auto, qui ci sono ancora i tavoli ed i servizi con i lavandini, ma l'acqua non è potabile. Continua ad essere brutto tempo, c'è una pioggerellina sottile e fastidiosa e fa freddo. Verso le 15,30 smette di piovere e usciamo per la passeggiata che, per la vecchia strada, porta alla spiaggia di Uttacleiv, (4 km), dove c'è un parcheggio a pagamento con camper-service (NOK 250), l'altra volta l'abbiamo percorsa anche di notte, poiché questo è un punto ideale per vedere il sole tramontare a mezzanotte, ma oggi non ci sono speranze in merito. Dopo due ore torniamo al camper, soddisfatti e ammalati dal colore dell'acqua, che nonostante le nuvole basse e la mancanza di sole, è di un meraviglioso color turchese. Prepariamo la cena e poi relax fino all'ora di andare a dormire.

Chilometri percorsi 48

**Giovedì 25 luglio 2019** – giorno 33 – partenza ore 13.30

Sosta notturna presso: slargo sterrato sul lago di Pollen (N 68° 2' 56.6" E 13°21' 13.2")

Ci alziamo tardi e poiché c'è un po' di sole decidiamo di andare a camminare e a vedere dove porta la strada che parte in senso opposto a quella fatta ieri. Questo percorso è molto più faticoso perché è tutto in salita, al termine del primo tratto parte un sentiero sulla sinistra che va sulla cima del monte, è molto frequentato, poiché pur essendo molto ripido, non è difficile. Noi proseguiamo per la strada che presenta anch'essa dei tratti molto ripidi ed arriviamo al laghetto Solstadvatnet, poi continuiamo fino alla fine della strada dove vi è un secondo lago, Morkdalsvatnet. Camminiamo in mezzo a greggi di capre e pecore e incrociamo anche una coppia di persone. Dopo un paio d'ore siamo in camper stanchi ma soddisfatti e ci accorgiamo che questa mattina è stato predisposto un parcheggio su erba al lato opposto della strada (NOK 100 non sosta notturna). Per il pranzo ci spostiamo in una piazzola lato strada, qui stiamo bene perché siamo soli e si ammira un bel panorama sul fiordo. Alle 16.00 partiamo per Mortsund, ci siamo in neanche un'ora, la strada è molto stretta e bisogna scambiarsi negli spazi contrassegnati con la lettera M. Mortsund è un insieme di rorbu (cassette rosse), tutte uguali adibite ad albergo, molto carine e poste in un contesto molto suggestivo. Dopo le foto di rito riprendiamo il viaggio facendo una deviazione verso Semnesvik, per arrivarci si passa attraverso un valico da dove si vedono due spettacolari vallate, il villaggio di Semnesvik sembra quello dei Puffi perché ha le cassette dipinte di blu. Ora proseguiamo per Nusfjord, dove sostiamo sul parcheggio bus all'ingresso del paese, da qui iniziano i rorbu che proseguono fino al porto, anche questo è un luogo molto turistico, ma ha mantenuto ugualmente le caratteristiche del villaggio di pescatori. Torniamo indietro verso la statale e dopo un paio di chilometri ci fermiamo in un bel slargo vicino ad un laghetto, qui c'è già un camper e poco lontano un paio di tende, dall'altra parte della strada vi sono delle vasche di allevamenti ittici.

Chilometri percorsi 72

**Venerdì 26 luglio 2019** – giorno 34 – partenza ore 11.30

Sosta notturna presso: Area picnic con camper-service prima di Leknes (N 68° 9' 8.7" E 13° 40' 29.0")

Questa mattina ci muoviamo tardi perché il tempo è brutto, non piove ma è coperto, ci sono nuvole molto basse e sembra che ci sia la nebbia. Arriviamo ad Hamnoy seguendo la E 10, parcheggiamo sull'area riservata ai negozi ed andiamo a comprare il baccalà. Il paese offre bei scorci ma non è facile trovare da parcheggiare, perciò dopo un po' di foto ci rimettiamo in marcia ed arriviamo a Reine, anche qui non c'è possibilità di parcheggio se non seguendo le indicazioni che portano al

porto. Nel grande parcheggio a pagamento c'è il camper-service con acqua potabile, ma noi cerchiamo un posto più tranquillo per pranzare, riservandoci la sosta con passeggiata al ritorno sperando in un tempo migliore. Troviamo un'area picnic dopo circa km. 3 dove mangiamo, purtroppo tagliando il formaggio Michela si è tagliata il polpastrello del pollice e necessita trovare un ospedale, pertanto dobbiamo ritornare a Leknes e qui perdiamo il resto della giornata, Michela se la cava con 7 punti di sutura ed un'antitetanica. Sono le 20:00 e visto che è ora di fermarci, torniamo nella bella area dove abbiamo usato il camper-service mercoledì (N 68° 9' 8.7" E 13° 40' 29.0").

Chilometri percorsi 131

**Sabato 27 luglio 2019** – giorno 35 – partenza ore 11.45

Sosta notturna presso: area sterrata sulla E 6 dopo Bjerkevik

Oggi c'è un bel sole e fa proprio caldo, facciamo un po' di bucato che si asciuga in un batter d'occhio. Quando siamo pronti riprendiamo il percorso di ritorno perché abbiamo deciso di lasciare le Lofoten, seguiamo la E 10 con direzione Narvik, a Bjerkevik lasciamo la E 10 per imboccare la E 6 con direzione Alta. Ci fermiamo per la notte in uno sterrato lato strada.

Chilometri percorsi 273

gasolio	Km. 18963	1.70,65	NOK 1112,03 = € 114,45
---------	-----------	---------	------------------------

**Domenica 28 luglio 2019** – giorno 36 – partenza ore 10.00

Sosta notturna presso: piazzale sterrato sulla statale 91

Riprendiamo la E 6 e ci fermiamo per pranzo all'area picnic Malselv in riva al fiume (sul lato opposto della strada c'è il camper-service) per la prima volta la temperatura ci permette di mangiar fuori, su uno dei tavoli in legno, prima di ripartire riempiamo il serbatoio dalla fontana. Riprendiamo il viaggio e decidiamo di non visitare la bella città di Tromsø perché l'abbiamo già vista due volte, facciamo una breve sosta al centro Sami che incontriamo lungo la strada, per vedere i manufatti ma non facciamo acquisti perché ci sembrano cari (qui c'è anche un camper-service N 69° 8' 38.1" E 19° 3' 5.3"). Oggi ci fermiamo presto perché siamo stanchi, pertanto, imboccata la 91 troviamo un piazzale sterrato dove ci sistemiamo per la notte. Visto che della Norvegia abbiamo bei ricordi ancora molto vividi e spesso restiamo delusi dai cambiamenti, molte aree libere ora sono a pagamento, ed è evidente uno sfruttamento del territorio a fini turistici, decidiamo di valutare di volta in volta quali tappe fare e quali saltare rispetto all'itinerario che avevamo tracciato.

Chilometri percorsi 248

**Lunedì 29 luglio 2019** – giorno 37 – partenza ore 12.30

Sosta notturna presso: Area sosta sulla E 8 prima di Hatteng (N 69° 16' 20.4" E 19° 56' 12.7")

Ci alziamo con calma poi ci prepariamo per una passeggiata avendo visto ieri sera un sentiero che si inoltrava verso la montagna. E' vento e bisogna coprirsi. Dapprima seguiamo il sentiero dal lato opposto del parcheggio, che però, dopo poco abbandoniamo perché finisce su un torrente. Ritorniamo indietro e prendiamo il sentiero in salita, che con tratti belli ripidi, ci porta fino ad un pianoro, anche qui dopo un po' dobbiamo fermarci perché c'è un ruscello, il terreno è molto fangoso e noi non abbiamo le scarpe adatte, pensiamo il sentiero porti in cima alla montagna che abbiamo di fronte in quanto ci sorpassano tre ragazzi finlandesi vestiti di tutto punto per una escursione impegnativa. Durante la discesa ci rammarichiamo di non aver portato con noi un antizanzare perché ci stanno letteralmente divorando. Tornati al camper torniamo sulla E 6 e ci fermiamo in una bella area di sosta per la pausa pranzo. Ripartiamo e ci fermiamo a Nordkjosbotn dove facciamo

spese e rifornimento, da qui imbocchiamo la E 8, per poi seguire l'indicazione turistica per il parco naturale di Ovre Dividal sulla 87. I paesaggi sono molto belli ma dopo una decina di chilometri verificiamo sul tablet che il parco è ancora molto lontano e quindi rinunciamo ad andarci. Tornati sulla principale proseguiamo fino alle 18:00 dove, prima di Hatteng (N 69° 16' 20.4" E 19° 56' 12.7"), troviamo una bella area, con possibilità di lasciare la zona asfaltata per posizionarsi sulla spiaggia o tra gli alberi in riva al fiordo, come facciamo noi. Nell'area vi è il camper-service, una casetta con tavoli per chi deve ripararsi dalle intemperie e una casetta con un grande barbecue.

Chilometri percorsi 107

gasolio	Km. 19475	l. 51,39	NOK 818,13 = € 84,40
---------	-----------	----------	----------------------

**Martedì 30 luglio 2019** – giorno 38 – partenza ore 12.00

Sosta notturna presso: area picnic vicino a Storslett (N 69° 48' 11.6" E 21° 8' 19.1")

Ci alziamo col sole e ben coperti usciamo a fare due passi lungo la spiaggia, ma il vento soffia veramente forte ed è molto freddo, per cui non stiamo fuori molto. Riprendiamo la nostra corsa sulla E 6 che offre panorami veramente belli sulle montagne innevate e sul fiordo, ci fermiamo per il pranzo in un'altra area spaziosa e panoramica dove c'è il camper-service di quelli automatici solo per wc thetford, il vento continua a soffiare violentemente. Ripreso il viaggio, dopo un po' siamo costretti a fermarci a causa di una lunga coda formatasi poiché una casetta sul fiordo, lato strada, ha preso fuoco e sono dovuti intervenire i pompieri che hanno bloccato la strada, perdiamo un'ora circa, della casetta non resta praticamente nulla. Riprendiamo il viaggio e ci fermiamo a Storslett dove c'è il centro culturale Halti, qui dovrebbe esserci un ufficio informazioni dove vorremmo chiedere una mappa dei percorsi a piedi, scopriamo però che chiude alle 15.00. Proseguiamo per altri 6,5 km. (N 69° 48' 11.6" E 21° 8' 19.1") quindi ci fermiamo in un'area picnic con wc, il piazzale è spazioso e abbastanza defilato dalla strada. Poiché il vento si è un po' calmato decidiamo di fare una passeggiata e seguire la strada sterrata che parte dall'area, camminiamo circa tre quarti d'ora in modesta salita ed arriviamo ad un laghetto (anche qui non manca il wc ed il tavolo), la camminata è piacevole, le pecore a tratti ci tengono compagnia e c'è il sole. Tornati al camper vediamo che siamo in buona compagnia tra camper, roulottes e tendine.

Chilometri percorsi 149.5

**Mercoledì 31 luglio 2019** – giorno 39 – partenza ore 10.20

Sosta notturna: area picnic al bordo del fiordo (N 70° 3' 14.0" E 22° 59' 4.4")

Partiamo dopo colazione con un tempo un po' incerto, attraversiamo un passo da dove si vedono panorami stupendi sul fiordo sottostante, per fortuna ci sono molte piazzole dove fermarsi ad ammirare i paesaggi e a far foto. Ad una ventina di chilometri dalla partenza troviamo un camper-service a pagamento, noi non abbiamo urgenza e decidiamo di non servircene (N 69° 54' 25.2" E 21° 19' 28.7"9 tariffe: NOK 50 solo scarico, 150 una notte senza elettricità, NOK 200 una notte con elettricità e scarico/carico gratuito). Proseguiamo e vediamo il segnale turistico che indica una escursione a piedi a 7 km. decidiamo di fare questa digressione, percorriamo una strada sterrata ed arriviamo in un'area di parcheggio di fronte ad un campeggio (N 69° 50' 17.4" E 21° 49' 50.2"), qui c'è il pannello illustrativo della zona con indicati alcuni sentieri, noi scegliamo quello che porta ad una cascata e poiché sono le 12.00 prepariamo due panini da portare con noi. C'è il sole e la temperatura è l'ideale per una camminata. Il sentiero è molto carino, per niente faticoso, costeggia un torrente molto impetuoso che scende con varie cascatelle e conduce poi a due cascate veramente spettacolari. Sulla seconda ci fermiamo a pranzare in riva al torrente con la cascata di fronte, veramente uno spettacolo. Decidiamo di ritornare al camper perché vogliamo continuare ancora un po' nel viaggio, il sentiero proseguirebbe fino ad un bivacco, con l'attraversamento di un ponte



sospeso e non sappiamo con che livello di difficoltà. Scendendo troviamo un bel porcino di circa 20 cm. di diametro e con gran dispiacere lo lasciamo dov'è perché non è più sodo. Tornati all'inizio del sentiero decidiamo di andare a vedere anche i salti dell'acqua al di là della strada, seguendo un altro sentiero ben tracciato. Riprendiamo il viaggio e facciamo sosta a Burfjord per un po' di spesa alla Coop e per usare il camper-service che si trova subito dopo, nella zona del porto (N 69° 56' 26.8" E 22° 2' 45.9"), l'acqua è potabile e gelida, ma noi facciamo ugualmente un po' di bucato. Poi proseguiamo ancora un po' e a una trentina di chilometri da Alta vediamo una piccola baia alla quale si accede da uno slargo lato strada (N 70° 3' 14.0" E 22° 59' 4.4"), scendiamo, ci sono due casette in legno con tavolo e panche e ci sistemiamo accanto ad una, così prepariamo la cena all'aperto. Poco dopo, come previsto, arriva un altro camper e una macchina con tendina. Ceniamo con una vista magnifica, unico neo il sole fa posto alle nuvole e sfuma la speranza di vedere uno splendido tramonto verso mezzanotte.

Chilometri percorsi 140,5

**Giovedì 1 agosto 2019** – giorno 40 – partenza ore 10.10

Sosta notturna presso: area sterrata alla fine del porto di Forsol, seguire le indicazioni per il Kulturminner (sito archeologico)

Ci alziamo con comodo e riprendiamo il viaggio, dopo pochi chilometri, a Talvik, ci fermiamo per fare camper-service, quindi riprendiamo la E6 e a Kafjord, seguendo l'indicazione del “percorso dei minatori”, troviamo il parcheggio da dove parte il sentiero. Scendiamo fino alla spiaggia dove fotografiamo il ponte strallato, poi continuiamo lungo la spiaggia dove vi sono varie testimonianze del lavoro dei minatori di carbone, vogliamo arrivare alla chiesa del 1800 (ristrutturata) ma per farlo dobbiamo andare un po' a caso perché il percorso, indicato con paletti rossi termina prima di arrivare al paese. Giungiamo alla chiesa che però è chiusa e, dall'esterno, non ci pare nulla di speciale, quindi torniamo al camper attraverso la strada asfaltata, la passeggiata è durata un'ora e mezza e così si è fatto mezzogiorno. Decidiamo di proseguire ancora un po' e attraversiamo Alta, città dove non c'è nulla di interessante, bellissimo, invece, il museo all'aperto delle incisioni rupestri, che noi non visitiamo perché già visto due volte. Ci fermiamo lato strada per il pranzo con vista sul mare, che oggi è particolarmente agitato. Su questo tratto notiamo diverse indicazioni di camper-service. Proseguiamo sulla E6 che attraversa un altopiano molto brullo, con diverse capanne Sami e varie aree di parcheggio comode anche per dormire, notiamo un fiorire di case e casette dove ricordiamo solo ampi spazi disabitati. A Kvalsund lasciamo la E6 per imboccare la 94 con direzione Hammerfest. In questa città, la più a nord del mondo, convivono casette di legno colorato e palazzi modernissimi, è diventata un grande centro molto animato. Noi proseguiamo fino a Forsol, e speriamo sia rimasto il paesetto di pescatori che ci era tanto piaciuto. Poiché sono già le 19:00 ci rechiamo subito alla fine del porto, seguendo le indicazioni per il Kulturminner (sito archeologico) troviamo un'area sterrata e ci posizioniamo per la notte (N 70° 39' 48.8" E 23° 40' 35.8"), rimandando la visita al paesetto all'indomani, anche perché fa un freddo cane. Mentre ceniamo una bella renna scende dalla roccia lato strada e passa davanti al nostro camper.

Chilometri percorsi 189

gasolio	Km. 19.942	1. 50,22	NOK 713,12 = € 72,75
---------	------------	----------	----------------------

**Venerdì 2 agosto 2019** – giorno 41 – partenza ore 15.30

Sosta notturna presso: Piazzola lato strada sulla E 69, circa 30 km. prima di Repvag.

Ci svegliamo che il tempo non promette bene, così facciamo le docce con calma e ci dedichiamo alle pulizie. Poi usciamo e vediamo che siamo già in 4 camper, facciamo tutto il giro della baietta constatando che tranne qualche casetta nuova, tutto è rimasto come 10 anni fa. Tornati al camper,

dato che c'è il sole, proseguiamo altri 10 minuti ed arriviamo alla piazzola del Kulturminner, dove un camper ha passato la notte, da qui seguiamo la passerella di legno che in 5 minuti conduce alla piccola baia sabbiosa e poi facciamo delle digressioni camminando sulla roccia per ammirare il paesaggio. Sul verde intorno alla passerella ci sono buche e cumuli di pietroni ad indicare insediamenti umani di 3000 anni fa. Torniamo indietro seguendo il sentiero alto ed arriviamo proprio alle due casette della penisola che avevamo difronte mangiando. Tornando al camper ci imbattiamo in una famiglia di renne che ci precedono e rimangono a lungo a brucare attorno ai camper. Pranzato e fatta un po' di siesta ritorniamo ad Hammerfest, anche qui le renne passeggiano tranquille in città. Giriamo un po' e facciamo la spesa al supermercato poi ci rechiamo all'area camper (N 70° 39' 48.8" E 23° 40' 35.8") dove usiamo il camper-service gratuitamente (NOK 280 per la sosta di 24 h.). Ritorniamo fino a Skaidi, e in questo tratto di strada proseguiamo lentamente perché numerosi branchi di renne passeggiano sulla carreggiata o qualche volta degli esemplari solitari appaiono all'improvviso uscendo dalla brughiera, alcuni maschi adulti hanno dei palchi veramente maestosi. Proseguiamo con la E 6 fino a Olderfjord quindi prendiamo la E 69 con direzione Nord Kapp. Qui le abitazioni sono molto poche ed i paesetti veramente dei fazzoletti, ormai c'è quasi solo tundra e a noi questo paesaggio piace molto, anche la circolazione dei mezzi è molto ridotta. Ci fermiamo per la notte in una piazzola lato strada, sul mare, circa 30 km. prima di Repvag. Accendiamo la stufa perché fa freddo.

Chilometri percorsi 108

mangiare	NOK 281,46 = € 28,50	
----------	----------------------	--

**Sabato 3 agosto 2019** – giorno 42 – partenza ore 10.20

Sosta notturna presso: area sosta informazioni subito prima di Honningsvag

Anche questa mattina dobbiamo accendere il riscaldamento prima di alzarci perché fa freddo. Partiamo e ci fermiamo ad Honningsvag dove sappiamo esserci un presidio medico per togliere i punti di sutura. Il personale della guardia medica (non c'è dottore) è stato molto gentile e non ha voluto essere pagato. Intanto si sono fatte le 14:00 e cerchiamo un posto dove mangiare, troviamo una piazzola fronte mare superata la città, che da paesetto di pescatori si è trasformata in centro turistico a servizio delle navi da crociera, infatti ve n'è una enorme ancorata al porto, per noi una cosa insostenibile ed inguardabile ma per i norvegesi non è così, dato che tutti si fermano a fotografarla. Proseguendo, il paesaggio si fa solo tundra e l'occhio non ha ostacoli, oggi vediamo grosse mandrie di renne al pascolo e anche alcune renne bianche. Arriviamo a Kamoyvaer, questo si è mantenuto un paesetto di pescatori e la sua autenticità ci consola, all'imbarcadere vediamo i pescatori dividere il pescato secondo la taglia dei pesci e ci dispiace che non sia un clima adatto a cuocere all'aperto, altrimenti avremmo acquistato volentieri un po' di pesce. Facciamo una passeggiata attorno all'abitato, proseguendo anche oltre il paese. Una volta in camper torniamo indietro di un paio di chilometri e ci rechiamo a Skarsvag, questo invece è una delusione, vi sono due campeggi, un locale che imita malamente la casa di Babbo Natale ed altri esercizi per turisti (30 NOK per vedere dei merluzzetti nuotare in una specie di tinozza). Ritorniamo nuovamente sulla strada principale e ci fermiamo al parcheggio a circa 5 km. prima di Capo Nord (dove noi non andiamo essendoci già stati e considerandolo solo un grosso business turistico), da qui partono vari sentieri per raggiungere dei Capi, tra cui uno ancora più a nord di Capo Nord, purtroppo sono già le 19:00 e comunque non siamo equipaggiati per passeggiate così lunghe a queste latitudini dove il freddo è intenso e manca qualsiasi forma di riparo. Torniamo un po' a malincuore sulla statale e scendiamo nuovamente ad Honningsvag, ci fermiamo subito dopo il paese, in un'area d'informazioni turistiche, per la cena e la notte.

Chilometri percorsi 155

**Domenica 4 agosto 2019** – giorno 43 – partenza ore 10,30

Sosta notturna presso: area picnic Lillefjord (N 70 ° 41' 39.5" E 24° 40' 33.0")

Ci alziamo e pioviggina un po', il riscaldamento è acceso perché questa notte c'erano solo 4°. Riprendiamo il percorso tra le nuvole e torniamo indietro fino al bivio con la 889 in direzione Havoysund, qui percorriamo strade a tratti abbastanza strette e a tratti giuste per due veicoli. I panorami qui sono molto diversi da quelli visti fino ad ora: la roccia è senza vegetazione ed è formata da lamine sottili sovrapposte, che con l'erosione ha assunto forme strane, vi sono grandi distese di ghiaioni alternati a tratti di tundra, le vedute sui fiordi sono spettacolari, peccato che manchi il sole e a tratti pioviggini. Ci fermiamo per il pranzo in una delle tante belle aree che troviamo in questa zona, tutte molto attrezzate sia per godere al meglio dei panorami che per proteggersi dal freddo. Da qui parte un sentiero che, ci spiega un norvegese che ne è sceso da poco, porta dall'altra parte del monte su un lago dove lui ha pescato una bella trota. Noi ci accontentiamo, anche perché sono già le 12:30, di salire fino alla cascata superiore, da dove si ha una splendida vista sul Lillefjord. Dopo pranzo proseguiamo il viaggio ed arriviamo ad Havoysund, ultimo paese del promontorio, qui finisce la strada. E' un paesetto di pescatori capoluogo della regione ed offre anche iniziative turistiche. Vi è un'area camper a pagamento e, vicino, un camper-service. Noi andiamo a parcheggiare ad inizio paese e facciamo una breve passeggiata perché fa troppo freddo. Oggi incontriamo molte mandrie di renne e notiamo che una per branco porta il collare. Per la notte torniamo all'area di Lillefjord, dove c'è ancora il camper che c'era a pranzo.

Chilometri percorsi 230

gasolio	Km. 20.446	l. 52	NOK 932 = € 95,00
---------	------------	-------	-------------------

**Lunedì 5 agosto 2019** – giorno 44 – partenza ore 10.00

Sosta notturna presso: Area sterrata dopo il confine subito dopo il parcheggio della riserva naturale

Dopo colazione ripartiamo per il viaggio di trasferimento in Finlandia, ci fermiamo per il pranzo e la siesta in un area che porta ad un lago, interna rispetto alla strada, creata per il parcheggio dei pescatori, non c'è un'anima ed il silenzio è assoluto. Ripreso il viaggio ci fermiamo a Karasjok per spendere gli ultimi NOK alla COOP, disertiamo il museo della cultura Sami (casette in legno col tetto erboso) perché cose viste e riviste. La cittadina non offre null'altro perciò varchiamo la frontiera alle ore 19.00 ed entriamo in Finlandia. Dopo poco troviamo l'indicazione per il parcheggio di un'area naturalistica, ma non ci fermiamo perché è pieno di macchine e non c'è posto. Proseguiamo per pochi chilometri e ci fermiamo in un ampio sterrato a lato della recinzione della riserva, dopo poco arrivano altri veicoli per la sosta notturna.

Chilometri percorsi 210

**Martedì 6 agosto 2019** – giorno 45 – partenza ore 10:00

Sosta notturna presso: area sosta a circa 60 km. dopo Ivalo

La notte è stata tranquilla, verso mattina è piovuto ed è continuato a tratti fino a quando ci alziamo, con la stufa accesa per il freddo. Alle 9.00 ci sono 6°. Riprendiamo la marcia sulla 92, strada diritta a montagne russe, traffico quasi inesistente, ci sono quasi più renne che veicoli, bisogna fare molta attenzione perché a causa della pioggia sottile c'è poca visibilità e si rischia di non vederle fino all'ultimo momento, anche perché spesso sbucano all'improvviso e poi camminano pacifiche in centro strada con un'andatura a zig zag. Imbocchiamo la E 75 e arriviamo ad Inari, sede del parlamento lappone finlandese, che visitiamo perché molto bello, ha una forma particolare ed è tutto in legno, sia all'esterno che all'interno. Dopo una puntata al negozio di souvenir, andiamo a vedere

la chiesa, a forma di A, anche questa integralmente in legno, particolare il quadro sull'altare rappresentante una famiglia Sami che incontra le renne e Cristo in mezzo alla natura che osserva la scena. Non vediamo il museo Sami, uno dei più belli di questo paese, perché ora c'è una pioggia consistente e una parte del museo è all'aperto, comunque ci riguardiamo le foto del precedente viaggio e ci torna tutto alla mente. Il paese non offre altro che un piccolo supermercato. Continuiamo il viaggio ed arriviamo ad un parcheggio segnalato come turistico, Karhunpesakivi, ci fermiamo ed oltre al solito negozietto Sami e bar, vediamo una passerella a gradini in legno, che conduce dentro al bosco, lungo il percorso (mezz'ora in tutto) vi sono pannelli esplicativi sulla flora tipica e un pannello che spiega l'origine glaciale dei massi che si trovano in cima alla collina e che essendo cavi all'interno hanno fatto da tana agli orsi in epoca preistorica, per vedere le loro impronte però bisogna entrare strisciando per le aperture, cosa che noi non facciamo. Continuiamo il viaggio ed arriviamo a Ivalo dove andiamo, presso il supermercato, al Global tax a farci restituire le tasse doganali sugli acquisti fatti in Norvegia (siamo stati avvisati di ciò al momento dell'acquisto). Cerchiamo una farmacia, che essendo le 18,20 è già chiusa, e il luogo dove vi sia la possibilità di ricaricare le bombole, lo troviamo sempre allo stesso supermercato, ma purtroppo, anche qui, non ricaricano il modello con attacco italiano. Quello del gas comincia ad essere per noi un problema serio perché il viaggio è ancora lungo e con l'utilizzo del riscaldamento stiamo consumando velocemente anche la terza ed ultima bombola. Ci rimettiamo in camper e facciamo ancora un po' di chilometri ed alle 19:50 ci fermiamo per la notte, in un'area sosta a circa 60 km. dopo Ivalo. Finalmente non piove più e fa un po' meno freddo.

Chilometri percorsi 200

gasolio	km. 20874	l. 40,551	€ 60,00
---------	-----------	-----------	---------

**Mercoledì 7 agosto 2019** – giorno 46 – partenza ore 10.45

Sosta notturna presso: parcheggio Circolo Polare Artico

Questa mattina abbiamo voglia di rimanere sotto le coperte e ci alziamo tardi. Fa meno freddo di ieri e il cielo è ancora molto nuvoloso. Si riparte e a 75 Km. da Rovaniemi troviamo finalmente uno scarico WC su una piazzola, distinguibile perché c'è una grande figura di vecchia in legno davanti al bar, lo scarico consiste in un pozzetto a terra senza acqua, ma è meglio che niente. Riprendiamo il viaggio e dopo una decina di minuti, in un'altra piazzola con distributore di carburante, c'è un ristorante cinese che gestisce un'area camper a pagamento e fa anche servizio bombole, speranzosi chiediamo se ricarica anche quelle italiane ma purtroppo dice di no, in compenso ci permette di fare il carico gratuito di acqua. Proseguiamo ancora e a Vikakongos (N 66° 37' 11.5" E 26° 11' 13.9") ci fermiamo perché c'è un segnale turistico che ci ispira, la strada immette in un primo parcheggio asfaltato e da qui, una stradina sterrata porta ad un insieme di piazzole sterrate ideali per i camper, c'è divieto di campeggio, ma di giorno si può stare tranquillamente. Noi scegliamo la penultima area e ci prepariamo per una breve passeggiata, quasi di fronte a noi vi è il portale d'ingresso in legno che si apre su tre casette per picnic ed un grande barbecue centrale, in un'altra casetta ci sono invece i servizi, il tutto si affaccia su un torrente impetuoso dall'acqua gialla, una passerella in legno porta ad un ponte strallato dal quale si ha accesso a tutti i sentieri, molto ben descritti e segnalati con diverse percorrenze. Noi ne scegliamo uno corto, il sentiero è attrezzato per bei tratti da passerelle a causa del terreno fangoso. L'ambiente ci piace molto ma non possiamo fermarci più a lungo perché abbiamo bisogno di arrivare al più presto a Tampere, dove pare ci sia chi ricarica bombole. Alle 19:00 arriviamo al Circolo Polare Artico (Napapiri) a Rovaniemi al villaggio di Babbo Natale, ci sono parecchi parcheggi gratuiti, uno è riservato ai camper, c'è possibilità di camper service presso il distributore Shell, in giro non c'è praticamente nessuno in quanto alle 18:00 anche qui tutto chiude.

Chilometri percorsi 214

**Giovedì 8 agosto 2019** – giorno 47 – partenza ore 12.45

Sosta notturna presso: Area parcheggio con tavolo statale 78, 6 km. prima di Vayrylankoulu

Verso mattina è piovuto abbondantemente, quando ci alziamo è coperto ma non piove più, non fa freddo e si sta tranquillamente in felpa. Usciamo per le foto alla casa di Babbo Natale promesse al nostro nipotino e per comprare dei regali. A furia girare i vari negozi per trovare qualche cosa di originale si è fatto tardi e ci mettiamo in strada per fare almeno un po' di chilometri prima di mangiare. Dopo pranzo un po' di siesta e di nuovo in viaggio, ci fermiamo ad un supermercato per un po' di spesa, qui i prezzi sono in euro e non serve far conti per ogni cosa, inoltre il costo dei cibi è in genere molto più conveniente e l'assortimento è di gran lunga maggiore rispetto alla Norvegia. Lungo la strada facciamo vari incontri con renne che tranquillamente zigzagano tra le due carreggiate. Alle 20:00 ci fermiamo in uno dei pochi parcheggi della statale 78, a 6 km. prima di Vayrylankoulu, c'è anche un tavolo per picnic.

Chilometri percorsi 267

gasolio	Km. 21372	1. 59,29	€ 85,32
---------	-----------	----------	---------

**Venerdì 9 agosto 2019** – giorno 48 – partenza ore 10:00

Sosta notturna presso: parcheggio sterrato di Lintutorni lato strada a circa 9 km. da Kuhmo

La notte è stata un po' disturbata dal traffico e dalla pioggia, così ci alziamo un po' prima del solito. Riprendiamo la strada per Kuhmo e a pranzo ci fermiamo in un'area per pescatori vicino al lago Syvajarven (le coordinate si riferiscono a qualche km. dopo la deviazione per il punto turistico N 64° 11' 22.3" E 29° 11' 56.9"). C'è una piazzola dove sostiamo e subito più avanti c'è il parcheggio di un bar da dove parte un sentiero, in alcuni punti attrezzato, che costeggia il lago. Dopo pranzo, finalmente non piove più, così facciamo una passeggiata molto piacevole attorno al lago, incontrando alcune casette per i pescatori con panche e i tipici focolari già con la legna da ardere. Ogni tanto ci mangiamo anche dei bei mirtilli, i primi che troviamo maturi da quando siamo partiti, peccato che a tratti piova ancora, anche se debolmente.

Ci rimettiamo in marcia e dopo circa tre quarti d'ora arriviamo al paese, troviamo subito il camper-service (N 64.12386 E 29.501858) con acqua potabile, ci rechiamo al supermercato e poi andiamo al centro informazioni turistiche che è all'interno della bella biblioteca, sul lago. Qui prendiamo i depliant che ci servono per capire da dove partono i sentieri della Riserva Naturale. Andiamo col camper all'ingresso del parco ma i parcheggi sono tutti in pendenza e così decidiamo di cercare un posto per la notte fuori dal centro, torniamo nella strada principale e quindi seguiamo le indicazioni di un segnale turistico che ci porta in campagna, nel piccolo parcheggio sterrato di Lintutorni lato strada a circa 9 km. da Kuhmo, vicino ad un laghetto.

Chilometri percorsi 185

**Sabato 10 agosto 2019** – giorno 49 – partenza ore 10,20

Sosta notturna presso: parcheggio lato strada statale

La notte è trascorsa tranquillamente e non è stata fredda. Dopo colazione torniamo al paese e ci fermiamo a fare due spese al market e nell'emporio vicino troviamo anche le bombolette del gas per il fornello da campeggio, così almeno, se finiamo la bombola prima di trovare la ricarica, possiamo farci ugualmente da mangiare. Facciamo una passeggiata, ma il paese non offre nessuna attrattiva e così ripartiamo perché i chilometri sono molti. All'ora di pranzo ci fermiamo in un parcheggio dove sono segnalate delle camminate ( N 63° 12' 0.3" E 28° 17' 58.0" ) e dopo mangiato percorriamo un tratto del sentiero Pisa fino ad Isomanti, dove troviamo un paio di casette in legno molto carine. Fa

caldo e c'è il sole. Riprendiamo la corsa ed arriviamo a Kuopio, grande città moderna, cresciuta attorno ad un bel lago, ricca di offerte turistiche, soprattutto invernali, ma anche oggi molto animata, con grattacieli e grossi centri commerciali, enormi trampolini da sci con molti parcheggi. La città ha anche una vasta area industriale, la prima che vediamo in Finlandia. A noi la confusione non piace per cui alle 19:00 ci portiamo sulla strada per Tampere, dove troviamo un parcheggio decente, lato strada.

Chilometri percorsi 264

Gasolio	Km. 21797	l. 46,08	€ 64,01
---------	-----------	----------	---------

**Domenica 11 agosto 2019** – giorno 50 – partenza ore 10.00

Sosta notturna presso: parcheggio sul lago Roukonselka

La notte non è stata delle migliori poiché il traffico sfrecciante sulla strada è continuato fino a tardi ed è ripreso molto presto stamattina, inoltre l'allarme perimetrale è suonato due volte probabilmente a causa di qualche animale. Riprendiamo il viaggio e ci fermiamo a Rautalampi dove c'è l'indicazione per il parco nazionale a 13 km., li percorriamo ed arriviamo al centro visitatori di Tomala dove ci sono delle cartine illustrative. Facciamo una passeggiata e dopo mangiato ci rimettiamo in moto. A Konneveden ci fermiamo per visitare il kotiseutumuseo (N 62°37' 28.2" E 26° 16' 32.3"), un piccolo museo all'aperto gratuito, molto carino e ben tenuto, con le casette arredate, un mulino in legno ed una mostra di oggetti di vita quotidiana appartenenti a diverse epoche, peccato non siano valorizzati dallo spazio espositivo piuttosto angusto per la mole di materiale. Facciamo giusto in tempo a vedere tutto prima che il simpatico guardiano chiuda le porte delle case, alla domenica infatti chiude alle 16,30. Da qui parte anche un sentiero interessante che però non facciamo perché un avviso della forestale consiglia gli stivali e noi non li abbiamo, inoltre il cielo non promette nulla di buono. Ripartiamo e dopo cinque minuti inizia a piovere e continua fino a sera. A Petajavesi ci fermiamo nel parcheggio (N 62° 15.010' E 25° 11.333') dell'antica chiesa per rivedere questo capolavoro patrimonio dell'UNESCO, purtroppo però inizia a piovere forte e ci tocca ripartire. Poco prima delle 19:00 troviamo un piazzale sterrato sul lago Roukonselka un po' defilato dalla strada e ci fermiamo per la notte, il posto è carino ma continua a piovere e siamo rintanati in camper.

Chilometri percorsi 212

**Lunedì 12 agosto 2019** – giorno 51 – partenza ore 9.45

Sosta notturna presso: area picnic sul lago vicino a Saue Vald (N 59° 12' 40.0" E 24° 34' 43.7")

La notte è stata tranquilla anche se sempre al ritmo della pioggia, piove anche quando siamo pronti per cui ci mettiamo subito in viaggio. Arriviamo a Tampere e ci rechiamo all'indirizzo fornitoci per il rifornimento di gas per bombole, giriamo come matti e finalmente arriviamo ad una grande zona commerciale e non sappiamo dove cercare. Interpelliamo un camperista finlandese che sembra della zona e questi, che non parla assolutamente inglese, sembra capire e ci indica dove dobbiamo recarci ma dopo aver percorso vari chilometri scopriamo che trattasi di ricarica di gas per auto. Sempre più avviliti per l'infruttuosa ricerca e stufo del brutto tempo e del freddo, decidiamo di raggiungere Helsinki per verificare un altro indirizzo. Piove per tutto il tragitto e arrivati in città ci troviamo anche qui presso un distributore automatico di gas per macchine. A questo punto siamo esausti, nervosi e in crisi e decidiamo di prendere il traghetto per Tallin e cominciare la discesa verso la Germania, dove nostro figlio ci aspetta il giorno 27. Attendiamo due ore il traghetto che parte alle 19.30 ed arriviamo in Estonia alle 21,30, la traversata è tranquilla e la nave è bella e pulita. A Tallin è già buio perché, pur non piovendo, il cielo è nero di nubi, usciamo dalla città per trovare un posto dove dormire, magari il parcheggio di un ristorante, ma la strada è a scorrimento veloce e non

troviamo nulla. Abbiamo l'impressione di attraversare un paesaggio irreale perché la campagna è tutta ricoperta di ciuffetti di nuvole bassissime per cui il terreno sembra ricoperto di candidi cavolfiori. Disperando di trovare un posto decente, intanto la fame si fa sentire, cerchiamo con l'applicazione Park 4 night se c'è qualche area nelle vicinanze. Seguendo le indicazioni fornite dall'app percorriamo una strada stretta in mezzo alla campagna e dopo un bel po' arriviamo in un'area picnic sul lago vicino a Saue Vald (N 59° 12' 40.0" E 24° 34' 43.7") il parcheggio è sterrato e illuminato e finalmente mangiamo.

Chilometri percorsi 366.3

Traghetti	Helsinki – Tallinn € 181,00	
-----------	-----------------------------	--

**Martedì 13 agosto 2019** – giorno 52 – partenza ore 12,30

Sosta notturna presso: parcheggio della zona naturalistica di Matsala (N 58° 43' 17.9" E 23° 45' 1.9").

La notte è stata tranquilla, ci alziamo col sole e non ci pare vero di metterci in maniche corte ed uscire. Il laghetto ha tre piattaforme con scaletta per fare il bagno, il luogo è ben tenuto e pulito. Facciamo il giro del lago e scopriamo che ci sono due wc, una ampia zona per i giochi dei bambini e vari tavoli ognuno col suo barbecue, tre tende sono montate nella zona verde, vicino all'altro accesso per le auto. Decidiamo di dedicare un po' di tempo al riordino del garage e della cambusa così ci mettiamo in moto molto tardi per raggiungere la cittadina di Lihula dove ricordiamo esserci una bella area umida con percorso naturalistico. Ci fermiamo a far gasolio e mangiamo un panino al bar, più avanti vediamo un segnale turistico che indica un castello, Laitse loss, poco lontano e andiamo a vederlo, è molto rimaneggiato ed adibito a ristorante. Ci fermiamo a Risti perché vediamo l'indicazione della Coop e facciamo due spese, mangiamo un altro panino nel tavolo a fianco al parcheggio, al sole, e vediamo da un pannello illustrativo che nelle vicinanze vi è un percorso naturalistico, così decidiamo di andarci, seguendo le indicazioni per Rouma e proseguendo secondo la segnaletica stradale. Arriviamo in un parcheggio su sterrato (N 58° 57' 51.8" E "4° 10.1") e, preparato lo zaino, ci incamminiamo seguendo il sentiero Marimetsa, ci sono nuvoloni neri e tuona, speriamo bene! La passeggiata di tre ore, andata e ritorno, è piacevolissima, tutta in piano, con lunghissimi percorsi su passerella nei punti umidi. Procedendo ci accorgiamo che la vegetazione cambia di continuo: prato, varie tipologie di sottobosco, pini nani, arbusti spogli e quasi inceneriti, tundra, savana, palude. Arriviamo alla torretta d'osservazione su tre laghetti, che sembrano profondi, infatti vi è anche la scaletta per fare il bagno. Soddisfatti della passeggiata, torniamo indietro raccogliendo nocciole e tre bei piccoli porcini freschissimi. Ripartiamo sempre con destinazione Lihula, ma arrivati non troviamo le indicazioni per la zona che cerchiamo, pertanto guardando sulla mappa di Google nel tablet ne troviamo un'altra e proviamo a raggiungerla. Dopo vari chilometri, anche su sterrato, prendendo la strada al bivio di Alakula, arriviamo al piccolo parcheggio della zona naturalistica di Matsala (N 58° 43' 17.9" E 23° 45' 1.9") su una vasta zona umida dove vi sono delle costruzioni in legno col tetto di paglia e varie barche, si vede poco lontano un'alta torre d'avvistamento. Da qui parte un sentiero che speriamo di poter far domani, se il tempo regge. Alle 23:00 siamo immersi nel buio e nel totale silenzio.

Chilometri percorsi 110.5

gasolio	km. 22427	l. 64,16	€ 87,00
---------	-----------	----------	---------

**Mercoledì 14 agosto 2019** – giorno 53 – partenza ore 10.20

Sosta notturna presso: parcheggio Golf club di Valgeranna - Parnu (300 m. più avanti di N 58° 23'

23.1” E 24° 22' 43.3”)

Ci svegliamo è c'è un accenno di sole, ma in cielo ci sono nuvoloni neri. Quando siamo pronti usciamo per andare a vedere il panorama dall'alta torre d'avvistamento che si trova proprio vicino al parcheggio, a salirci fa venire le vertigini, ma la vista da lassù è molto bella. Nonostante le nuvole minacciose tentiamo il sentiero indicato nei pannelli, che parte da un estremo del ponte e attraversa un campo acquitrinoso, dopo una decina di minuti ci rendiamo conto che se non torniamo subito indietro saranno guai, infatti non facciamo in tempo ad arrivare in camper che inizia a diluviare. Non ci resta che provare a cambiar zona, sperando in un tempo migliore, perciò decidiamo di seguire la costiera per rivedere altri luoghi che ci erano piaciuti molto. Ad un certo punto vediamo le indicazioni per un altro punto d'interesse, Valta Linnamagi, percorriamo una strada sterrata per circa 6 km. ed arriviamo ad un bel lago dove però non c'è assolutamente posto per parcheggiare, ci fermiamo lato strada giusto il tempo per fotografare cormorani, e garzette. La zona verde antistante il lago è tutta recintata col filo elettrico, in quanto adibita a pascolo, infatti in lontananza vediamo una numerosissima mandria di vacche. Quando mettiamo in moto e ci spostiamo di una decina di metri per avvicinarci alla torretta, ci accorgiamo che tutta la mandria parte all'unisono e con una folle corsa viene verso di noi, ci pare impossibile e saliamo sulla torre d'avvistamento accessibile perché contornata dalla recinzione, è veramente pauroso perché queste grosse e grandi vacche, con figli a seguito, muggendo come pazze, arrivano correndo all'impazzata proprio fin sotto alla torre, dove termina il loro pascolo, proprio di fronte al camper. Strabiliati, scendiamo e notiamo che si sono ammassate tutte in questo spazio e sembrano essersi calmate, pensiamo che abbiano scambiato il camper per il camion che forse porta loro l'acqua da bere. Ritorniamo sulla strada principale e arriviamo a Tostamaa dove cerchiamo la zona umida di Varati, seguendo le indicazioni di una mappa della zona, arriviamo ad un bivio dove c'è una casetta in legno dismessa, probabile accesso alla riserva naturale di un tempo, percorriamo la stradina e dopo pochi chilometri arriviamo al mare, e scopriamo che qui sono state costruite varie abitazioni e la zona protetta non esiste più. Troviamo uno slargo e pranziamo, poi arriviamo a Seliste dove c'è una bella chiesa antica in legno, tutta rossa, e, proseguendo alla ricerca dell'oasi di Kavaru, troviamo un'alta torre d'osservazione in un boschetto lato strada. Osservando la mappa illustrativa vediamo che dobbiamo tornare indietro fino a Kopu, da qui prendiamo una sterrata per circa 4 km. ed arriviamo in un minuscolo villaggio, di case nuove, con campeggetto annesso, ed anche qui è sparita la zona naturalistica con i capanni da pesca. Decidiamo di continuare per la strada interna che costeggia il mare ma non c'è un posto dove fermarsi perché è tutto urbanizzato di recente ed è chiaramente una zona residenziale. A questo punto urge trovare un posto per la cena e ci dirigiamo a Parnu dove sappiamo esserci un parcheggio gratuito usufruibile anche di notte, arriviamo al grande parcheggio Golf club di Valgeranna - Parnu (300 m. più avanti di N 58° 23' 23.1” E 24° 22' 43.3”) e del Seikluspark Valgeranna. Scendiamo per una ricognizione del luogo, il parco è attrezzato con vari giochi, ad es. freesby e una vasta area di parco avventura a pagamento, tutta attrezzata per percorsi sospesi tra gli alberi. In 5 minuti si arriva alla spiaggia e qui c'è un campeggio con acqua ed elettricità per € 20 al giorno. Dalla torre dovrebbe partire anche un percorso per una passeggiata. Alla sera il parcheggio si svuota ed è molto tranquillo.

Chilometri percorsi 157

**Giovedì 15 agosto 2019** – giorno 54 – partenza ore 10.20  
Sosta notturna presso: campeggio Jurasdzeni vicino a Tuja

Ci mettiamo in marcia e ci fermiamo per la passeggiata al parcheggio tra Parnu ed il confine, dove c'è la partenza del sentiero Rannametsa, attrezzato con scale e passerelle che porta, prima ad una torre sul bosco, e poi a due laghetti attraverso una zona umida. Dopo neanche un'ora siamo al camper dove pranziamo prima di ripartire. Alle 15,30 entriamo in Lettonia e subito dopo ci fermiamo in un grande emporio di alcolici esentasse. Alla prima cittadina andiamo in un



supermercato a fare un po' di spesa. Vediamo l'indicazione in strada di un campeggio che sembra fare al caso nostro, percorriamo una laterale per un paio di chilometri e arriviamo al campeggio Jurasdzeni a Tuja, sul mare con una bella spiaggia privata (€ 20 a notte, non c'è orario per l'uscita), le piazzole sono ampie e ci si può posizionare su prato, su sterrato o anche in spiaggia, è compresa l'elettricità, ed i servizi sono nuovi e puliti anche se non sono molti. Dopo il bucato (lavatrice € 3 idem asciugatrice) ed una bella doccia (€ 2 per 7 minuti) andiamo a cenare nel locale in spiaggia, l'aria è fredda e ci mettono un secolo a servirci. Il cielo ed il mare sono infuocati da un tramonto che immortaliamo con foto.

Chilometri percorsi 126

gasolio	€ 20.00 olio	
---------	--------------	--

**Venerdì 16 agosto 2019** – giorno 55 – Sosta al campeggio Jurasdzeni a Tuja

Stamattina ci attardiamo a letto più del solito, ci alziamo che c'è già un bel sole e fa caldo. Dopo un po' di pulizie al camper andiamo a piedi al market che è a 10 minuti dal campeggio, all'inizio del paese; poi andiamo a fare una passeggiata in spiaggia che è pulitissima, la sabbia è sottile e bianca, peccato che in certi punti il mare sia un brodo verde di alghe. Dalla spiaggia ci si rende conto di quanto grande sia il campeggio. Dopo pranzo facciamo un po' di siesta e sul tardi facciamo una passeggiata attraversando il bosco che sta di fronte al camping e arriviamo in paese, di qui seguiamo per una delle piste pedonali/ciclabili che partono da un market poco più avanti di quello dove abbiamo fatto la spesa stamattina. Dopo un'ora e mezza torniamo in camper e riusciamo a cenare fuori prima che rinfreschi troppo. Mangiamo con gusto la pizza Ristorante appena comprata al market inaugurando il nostro fornello elettrico. Anche questa sera c'è un tramonto stupendo.

**Sabato 17 agosto 2019** – giorno 56 – Sosta al campeggio Jurasdzeni a Tuja

Anche oggi ci alziamo e facciamo tutto con calma, quando siamo pronti esce anche un bel sole caldo così prendiamo le bici e andiamo a fare uno degli anelli proposti nella mappa della città, è quasi interamente su sterrato e per metà in leggera salita, il percorso è piacevole e vediamo delle case favolose. Peccato che una parte della strada corra a lato di piccoli campeggi o parcheggi sul mare che essendo sabato sono molto frequentati e le macchine spesso non rallentano e alzano parecchia polvere. Nel pomeriggio facciamo una pedalata più breve dalla parte opposta di quella della mattina. Per il resto della giornata relax.

**Domenica 18 agosto 2019** – giorno 57 – partenza ore 17.20

Sosta notturna presso: Parcheggio del Parco Nazionale Kemeru (N 56.95198 E 23.513286)

Dedichiamo la mattinata ad una pulizia approfondita ed al riordino del camper e prepariamo del mangiare per averlo pronto domani, intanto si è fatta ora di pranzo. Laviamo i piatti e ultimate le operazioni per la partenza, facciamo una bella doccia e ci mettiamo in viaggio per il Parco Nazionale Kemeru. Purtroppo è domenica ed essendo una bella giornata calda molti sono andati in spiaggia per cui facciamo una parte del percorso in coda. Arriviamo al piccolo parcheggio alle 20,30, c'è già un camper di tedeschi e ci posizioniamo anche noi per la notte. Domani ci ripromettiamo di fare una bella camminata, purtroppo non possiamo usare le bici perché ci siamo accorti che il copertone di una bici è talmente usurato che si vede la camera d'aria. Nel parcheggio vi è un centro visitatori e cartelloni esplicativi dei percorsi.

Chilometri percorsi 121

Gasolio	Km. 22874	1. 48,48	€ 62.00
Campeggio	€ 60,00		

**Lunedì 19 agosto 2019** – giorno 58 – partenza ore 14,15

Sosta notturna presso: parcheggio Kirkily, torre d'osservazione, parco regionale Birzy

Ci svegliamo presto perché arrivano gli operai di buon'ora per la manutenzione dell'area, oggi è chiuso l'ufficio del parco perché è lunedì ma è comunque aperto un punto informazioni dove prendiamo una mappa del luogo. Seguiamo il percorso che fa un breve anello attorno al centro visitatori (1,5 km) poi seguiamo le indicazioni per il lago Slokas e la sua torretta d'osservazione. La lunga passeggiata non ci soddisfa perché è in parte su strada asfaltata ed in parte su sterrato, all'andata fa molto caldo mentre al ritorno dobbiamo camminare di buon passo perché nuvoloni neri minacciano pioggia. Dopo il pranzo ci muoviamo alla volta di un altro parco naturale che però si trova in Lituania, passiamo il confine alle ore 16,30 ed arriviamo alla meta alle 17.15, il parcheggio è piastrellato ed illuminato ed è ai piedi della grande torre d'osservazione a forma di trampolino. Questa torre dalla forma molto particolare è alta 36 m. ed ha le pavimentazioni trasparenti, per cui da sotto si vedono i piedi di chi è in alto, un effetto molto strano. Dall'alto lo sguardo spazia su piccoli laghetti che assomigliano a crateri, la vegetazione è tundra con muschi e licheni che creano un'atmosfera suggestiva. Scesi dalla torre seguiamo la passerella che gira intorno ad uno dei laghi. Decidiamo di fermarci qui per la notte, c'è già un camper di ragazzi tedeschi che fanno il barbecue, ci offrono un piatto del loro cibo e bevono con piacere il vino che offriamo loro. Più tardi arriva un altro camper e tutti insieme ammiriamo uno splendido arcobaleno dietro ai camper.

Chilometri percorsi 145

**Martedì 20 agosto 2019** – giorno 59 – partenza ore 10:20

Sosta notturna presso: Parcheggio per camper a Trakai

Ci alziamo e c'è già un bel sole, salutiamo la simpatica coppia tedesca e ci mettiamo in moto per la Labanoro bokstas (torre), purtroppo ad un certo punto la strada è in rifacimento e facciamo una lunga deviazione su strada sterrata molto dissestata che ci fa perdere un sacco di tempo, pertanto dobbiamo fermarci a pranzare in uno dei pochissimi parcheggi lato strada, per fortuna un po' rientrante perché qui i camion corrono come matti. Arriviamo al parcheggio della torre (N 55° 13' 11.9" E 25° 33' 40.4") verso le 15,30 e saliamo subito su questa struttura in acciaio alta 38 m., una scala a chiocciola porta fino ad una terrazza scoperta che si affaccia su un bel lago da una parte e sul bosco dall'altra. Nello sterrato sotto alla torre ci sono due macchine di locali che vendono frutti di bosco e funghi. Facciamo una passeggiata seguendo dei sentieri nel bosco e raccogliamo un bel sacchetto di funghi, più piccoli di quelli in vendita ma dello stesso tipo. Alle 17,30 ci muoviamo verso Trakai, la strada anche qui è pessima, vi sono continui lavori in corso e deviazioni per cui arriviamo nella cittadina alle 20:00 circa. Ci sistemiamo in un parcheggio per camper ricavato sul prato di una casa sul lago, a fine paese ma vicino al castello (€ 15 per la notte e tutta la giornata di domani, con elettricità, acqua, scarico e wi-fi). Speriamo domani di poter visitare la città e il castello che ricordiamo essere molto bello, purtroppo è previsto brutto tempo.

Chilometri percorsi 287

Campeggio	€ 15,00		
-----------	---------	--	--

**Mercoledì 21 agosto 2019** – giorno 60 – partenza ore 15.30

Sosta notturna presso: area sterrata a Vaisvydava

Dall'alba è cominciato a piovere in modo molto forte, ci alziamo tardi tanto non si può certo uscire con questo tempaccio. Verso mezzogiorno a tratti smette, a tratti piove poco, pertanto decidiamo di uscire equipaggiati per ogni evenienza. Facciamo il giro esterno del bel castello in mezzo al lago e rinunciamo a quello interno, già fatto, perché approfittiamo che piove pochissimo per fare il giro del paese: la chiesa non ha nulla di particolare mentre le casette in legno colorato, che fiancheggiano la strada, sono molto carine. Tornati in camper procediamo con le operazioni di scarico – carico e ci mettiamo in moto nuovamente sotto la pioggia. Arriviamo a Kaunas in circa 1 ora e 30 e ci fermiamo nel grande parcheggio (€ 0,80 ogni ora) proprio davanti al castello, di cui resta solo un torrione e un giro di edifici che probabilmente erano stalle. Dal castello si arriva in un attimo alla città vecchia che è molto carina ed ha una grande piazza. Dopo un paio d'ore eccoci ancora in moto per dirigerci a Duvravs dove c'è un percorso educativo naturalistico (N 54.8478 E 24.0809) e dove contiamo di passare la notte nel parcheggio. Arriviamo all'accesso al percorso, dopo un chilometro di strada sterrata, e scopriamo che non c'è un parcheggio, le auto sostano lato strada ma per il camper non è l'ideale, così torniamo nella strada asfaltata e proseguiamo per altri 5 Km., di cui 2 sterrati, dove ci dovrebbe essere un'area picnic con parcheggio in riva ad un lago, Rinunciamo ad andarci perché l'ultimo chilometro entra in una stradina nel bosco che dopo tanta pioggia non sappiamo come sarà il fondo stradale e soprattutto ci pare sia parecchio stretta per il camper. Delusi ritorniamo nella strada principale e subito prima di imboccarla vediamo, lato strada, un'area sterrata da dove partono due stradine, decidiamo di fermarci qui visto che ci sembra un luogo tranquillo.

Chilometri percorsi 117

Gasolio	km. 23386	l. 49,30	€ 60,00
---------	-----------	----------	---------

**Giovedì 22 agosto 2019** – giorno 61 – partenza ore 10.30

Sosta notturna presso: area parcheggio sul fiume statale 141 tra Raudonès e Panemunes

La notte è stata tranquilla, solo verso mattina sentiamo un po' di rumori di auto provenienti dalla strada, che non ci impediscono comunque di dormire fino a tardi. C'è il sole e si sta bene. Oggi la prima meta è il monastero di Pazaislio al quale arriviamo in un quarto d'ora, troviamo un grande parcheggio (N 54.8763 E 24.0226) usufruibile anche di notte, è sul bordo di un grande lago dove i locali fanno spiaggia. Del monastero sono visitabili solo la grande chiesa tutta affrescata ed un piccolo museo molto ben allestito, perché il resto è adibito a ristorante, il ticket per noi senioras è di € 3 a testa. Tornati a Kaunas ci fermiamo in periferia ad un supermercato dove compriamo della carne già cotta molto buona ad un costo irrisorio, così mangiamo al parcheggio senza bisogno di spignattare. Dopo un po' di siesta ripartiamo per il castello di Raudonès. A Seredzius vediamo una scaletta di legno che sale su una collinetta, decidiamo di fermarci al parcheggio e dalla mappa del luogo capiamo che lì in alto ci sono le fondamenta di una fortificazione. Saliamo i molti scalini ed arriviamo in cima da dove si gode un bel panorama, da qui facciamo la passeggiata fino alla chiesa e scendiamo attraverso il paesetto. Il tutto è piacevole. Dopo circa un quarto d'ora arriviamo al castello (N 55.0970 E 23.1307) che è chiuso e ci giriamo attorno, da questo partono due percorsi di passeggiata ma è tardi e preferiamo avviarci all'altro castello, ultima meta di oggi, anche se qui si potrebbe dormire tranquillamente. In una decina di minuti arriviamo al castello di Panemunes (N 55.099 E 22.9864) e nel percorso vediamo un paio di parcheggi sul fiume, defilati dalla strada. Troviamo da parcheggiare un po' dopo il castello, perché il parcheggio del castello è pieno di macchine, in quanto si sta tenendo nella corte interna un concerto jazz. Anche qui facciamo il giro esterno ma il castello non è un granché ed è in parte in rifacimento. Si potrebbe dormire nella piccola area con tavolo, dato che il concerto sta per finire, però preferiamo tornare ad uno dei parcheggi sul fiume, dove arriviamo in pochi minuti. L'area è frequentata da pescatori e a sera tutte le macchine se ne vanno e restiamo soli.

Chilometri percorsi 111

**Venerdì 23 agosto 2019** – giorno 62 – partenza ore 11:00

Sosta notturna presso: Camping Marina ad Augustovv (N 53.857498 E 22.969)

Dormiamo fino a tardi e ci muoviamo con calma. Prima tappa di oggi il Poertry Park a Marijanpolè, arriviamo al parcheggio davanti ai giardini verso le 12,30 (N 54.5577 E 23.3464), si può sostare un'ora, ma non serve di più, questo parco, proposto come un'attrazione turistica, è paragonabile a qualsiasi giardino cittadino italiano ben tenuto. Delusi, facciamo un giro, fotografiamo le poche statue e fontane che vi si trovano e siamo di nuovo in camper. Dopo la consueta sosta spese ci fermiamo in un parcheggio lato strada a mangiare. Alle 15:00 ripartiamo per il parco/riserva della biosfera di Zvintas (N 54.4771 E 23.6401) pubblicizzato nei dépliant della regione, ma le coordinate ci portano in una stradina strettissima che conduce ad una casa, proviamo a girare nei dintorni in cerca di segnalazioni, ma non ne troviamo, poco lontano c'è quella che probabilmente è una fattoria didattica, un altro camper cerca come noi, inutilmente. Ancora più delusi ci avviamo per l'ultima meta in Lituania, sperando che ci siano sentieri per la nostra passeggiata giornaliera. Arriviamo al parcheggio della torre rotonda Apzvalgos di Metelius (N 54.2956 E 23.7425), è più bassa delle ultime viste ed è anch'essa a chiocciola, da sopra si gode della vista sul lago Metelys dove nidificano i cigni ed altre specie di uccelli acquatici, infatti li osserviamo col binocolo ed effettivamente sono così in gran numero da essere uno spettacolo particolare. Anche qui però ci aspetta una delusione, infatti non vi è nessun sentiero perché il territorio circostante è tutto adibito a pascolo e recintato. A questo punto non ci resta che prendere la strada per il confine. Entriamo in Polonia alle 18,30 dove sono le 17,30, dopo tutte le strade pessime o sterrate di questo periodo, non ci pare vero che il primo tratto di strada sembri velluto. Arriviamo nella cittadina di Augustow verso le 18,30 e optiamo per la sosta in campeggio. Un paio di chilometri fuori paese si trova il Camping Marina con spiaggia e noleggio barche/mosconi. I servizi sono puliti e le docce con acqua calda. Ceniamo al ristorante del campeggio, mangiamo discretamente e spendiamo poco.

Chilometri percorsi 260,5

Campeggio	Zloti 75 = € 17,14
-----------	--------------------

**Sabato 24 agosto 2019** – giorno 63 – partenza ore 10.45

Sosta notturna presso: Area di sosta Sun Varsavia (N 52.2138 E 21.1016)

Quando siamo pronti lasciamo il campeggio e ci dirigiamo verso Varsavia utilizzando a tratti l'autostrada. Arriviamo in città verso le 16,45 e andiamo all'area sosta di cui abbiamo le coordinate, è molto spartana, e funge anche da rimessaggio per barche, vi è il camper- service e due wc con lavello, i servizi sono puliti ( Zloti 60 per notte). Subito ci consegnano la chiave del cancello perché rimane sempre chiuso. Per andare al centro, che dista 8 km., bisogna prendere due mezzi e ci si impiega 45 minuti. Arrivati al centro storico passeggiamo per la zona pedonale, saliamo sul campanile della cattedrale da dove si vede uno spettacolo bellissimo, giriamo per piazze e piazzette dove ci sono concerti e spettacoli di strada. C'è una marea di gente e nonostante sia sera fa ancora parecchio caldo. Poiché è la terza volta che vediamo la città, ci accontentiamo di una visita breve e quando siamo stanchi, torniamo al camper e grazie a Google troviamo le informazioni su quali bus prendere e dove fermano. La città è bella anche se con questa folla non si riesce a gustarsela e valeva una visita.

Chilometri percorsi 273

Ticket/ingress i	Zloti 12 = € 4
---------------------	----------------

bus	Zloti 22,80 = € 5,25	
Area sosta	Zloti 60 = € 15	

**Domenica 25 agosto 2019** – giorno 64 – partenza ore 10,30

Sosta notturna presso: Parcheggio a pagamento in centro a Wroclaw (N 51.110001 E 17.0436)

Nonostante ci alziamo presto non riusciamo a partire prima della solita ora perché abbiamo un inconveniente con la cassetta del wc. Percorriamo tutta autostrada fermandoci a mangiare in un parcheggio con tanti tavoli da picnic, ma fa molto caldo ed è troppo rumoroso per mangiare fuori. Arriviamo a Wroclaw (Breslavia) alle 16.30, il parcheggio è vicino al centro, è custodito e molto tranquillo, con stalli a misura di camper (zloti 64). Usciamo e facciamo la passeggiata lungo il fiume, ammiriamo la bellissima cattedrale e poi in 5 minuti arriviamo alla parte vecchia della città, è veramente incantevole, piazze e piazzette con le case dalle facciate color pastello, non si sa dove guardare perché in ogni direzione c'è qualcosa di bello. La città è disseminata di oltre 170 piccoli gnomi di bronzo, intenti a fare qualche cosa, all'ufficio turistico si può acquistare la mappa per scoprirli tutti, ma ciò non sarà mai possibile perché ne vengono aggiunti in continuazione. Anche qui, come ieri a Varsavia, c'è molta folla, ovunque ci sono spettacoli e musica e per la gioia dei più piccoli giochi di bolle di sapone. Ceniamo in una piazzetta adibita a luogo di ristoro con stand di gastronomia locale. Intorno alle 20:00 torniamo al parcheggio dove ci sono già una decina di mezzi.

Chilometri percorsi 360

Gasolio	km. 243005	l. 57,17	Zloti 307 = € 74.00
Parcheggio	Zloti 64 = € 16		

**Lunedì 26 agosto 2019** – giorno 65 – partenza ore 9,40

Sosta notturna presso: Pniewo parcheggio al contrafforte della resistenza ai tedeschi (N 52.37232 E 15.5061)

La notte è trascorsa senza disturbi e i camper che si sono mossi prima di noi lo hanno fatto in modo molto silenzioso. Questa mattina ci muoviamo per l'ultima tappa in Polonia, la città di Poznan, arriviamo in periferia che sono le 12:00 passate perché ci sono stati vari rallentamenti a causa di lavori per la nuova autostrada. Ci fermiamo all'Auchan a fare un po' di spesa e pranziamo in un self-service. Ripartiti, troviamo il parcheggio gratuito alle coordinate N 52.4096442 E 16.9470710, che è tranquillo, sulla riva del fiume e a 10 minuti dal centro. Anche questa cittadina è molto bella con la sua piazza del mercato con 4 fontane e i palazzi rinascimentali affrescati che donano molta eleganza al luogo. Il municipio è molto particolare, la facciata principale è tutta affrescata e nella torre dell'orologio a mezzogiorno si possono vedere le capre che si danno testate. Vi è anche un castello molto rimaneggiato e maestose chiese. La cattedrale è la più antica chiesa della Polonia ed è proprio dall'altro lato della strada dove siamo parcheggiati. Purtroppo i 36° si fanno sentire e rinunciando a visitare la città in modo più approfondito. Alle 18,30 ci rimettiamo in marcia verso la Germania, prendiamo l'autostrada dove, ad un'area con stazione di servizio svuotiamo i serbatoi perché abbiamo imparato che dove le insegne indicano wc bus vuol dire che c'è il camper-service. Lasciamo l'autostrada dopo circa un'ora per raggiungere il luogo dove intendiamo dormire, si tratta di un parcheggio illuminato adatto a mezzi non troppo grandi, qui ci sono due tipi di percorsi guidati tra le fortificazioni della guerra mondiale predisposte per difendersi dai tedeschi, a lato ci sono due ristoranti ma sono chiusi. Il caldo è ancora soffocante.

Chilometri percorsi 320

gasolio	Km. 24768	1. 42	Zloti 235 = € 54
Autostrada	Zloti 28 = € 6,5		

**Martedì 27 agosto 2019** – giorno 66 – partenza ore 9.20

Sosta notturna presso: parcheggio a Blossil sul lago Wolziger

Ci alziamo presto e ci mettiamo subito in viaggio per arrivare presto al parco Naturale di Ahme-Heideseem in Germania. Intorno alle 12,30 troviamo un bel parcheggio tranquillo e deserto quasi in riva al lago dove un paio di persone vanno a fare spiaggia. Poco lontano c'è una darsena con bar. Fa molto caldo ma ci sono alberi dalla chioma molto grande che fanno una bella ombra. Tiriamo fuori tavoli e sedie e prepariamo il pranzo. Dopo la siesta ed una doccia rinfrescante tiriamo giù le bici ed andiamo a fare un giretto seguendo i percorsi col bollino rosso. Tornati al camper prepariamo la cena e mangiamo fuori, le zanzare non amano la nostra citronella e i nostri vulcani e ci lasciano in pace. Domani si va a Berlino da nostro figlio.

Chilometri percorsi 171,5

autostrada	Zl 10 = € 2,5		
------------	---------------	--	--

**Mercoledì 28 agosto 2019** – giorno 67 – partenza ore 8:10

Sosta a Berlino

Chilometri percorsi 111

**Giovedì 29 agosto 2019** – giorno 68

Sosta a Berlino

Chilometri percorsi

**venerdì 30 agosto 2019** – giorno 69 – partenza ore 15:30

Viaggio verso Torino

Chilometri percorsi 1.275

gasolio		1. 63,24 + 68,53	€ 91,00 + € 107,52
Autostrada	€ 9,50 + 8,60 (vignetta e tunnel Austria)		

**Sabato 31 agosto 2019** – giorno 70 – partenza ore 11:00

Viaggio verso Venezia

Chilometri percorsi 393,5

gasolio	Km. 26.355	1. 69,98	€ 100,00
Autostrada	€ 61,80	Pedaggi Norvegia	€ 134,40

Chilometri totali percorsi 14.077

## TOTALI SPESE

Gasolio: € 2.225

Pedaggi e autostrade: € 455

Traghetti: € 345

Campeggi e aree sosta: € 417

Ticket e biglietti bus: € 111

## CONSIDERAZIONI SUL VIAGGIO

Premettiamo che è la terza volta che facciamo il viaggio nel grande nord per cui la nostra percezione sui luoghi è sicuramente diversa da quella di chi compie questo itinerario per la prima volta. Sicuramente la nazione in assoluto più accogliente verso i nostri mezzi è la Norvegia, infatti praticamente in ogni paesetto ci sono aree sosta, per la maggior parte gratuite, con camper-service non a pagamento. Tutti i campeggi offrono l'utilizzo del camper-service, alcuni gratuitamente. Nei paesi scandinavi, per legge, è possibile la sosta anche notturna ovunque, negli spazi aperti privi di recinzione o dove non vi siano espliciti divieti. Nei nostri precedenti viaggi abbiamo usufruito, per le soste, di luoghi incantevoli, attrezzati ed accoglienti, mentre quest'anno, in Norvegia, c'era una invasione di camperisti, per la maggior parte tedeschi, per cui le più belle aree di sosta libera si sono trasformate in campeggi e campeggetti, e abbiamo cominciato a notare anche recinzioni e divieti. Il gran numero di veicoli ricreazionali che si riversavano nelle aree libere, lato strada, a volte rendeva problematico trovar posto per la notte. Abbiamo anche constatato un forte incremento di grandi navi da crociera, che praticamente occupavano tutti i piccoli meravigliosi fiordi, con relativa fiumana di turisti nei piccoli paesi, rovinando l'atmosfera magica di quei luoghi remoti. Passato il Circolo Polare Artico questa situazione si è sentita in maniera molto minore essendo una regione più lontana e meno sfruttabile turisticamente. Purtroppo l'itinerario in Finlandia è stato compromesso dalla necessità di trovare un posto dove fosse possibile caricare il gas nelle bombole per cui per un programma di visita consigliamo di vedere il nostro diario del 2011. Quest'anno le poche tappe le abbiamo fatte esclusivamente nella natura visitando siti naturalistici che sono veramente ben attrezzati e ben curati, con panorami a volte spettacolari. Unico problema riscontrato è che in questa zona non abbiamo trovato molti camper-service. Una sorpresa è stata la parte di viaggio nella Polonia, rispetto al passato questo paese è molto più attrezzato turisticamente, le persone sono molto ospitali e si nota un tenore di vita notevolmente migliorato.